

GEA

Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A.

Sede legale: Pordenone, Via Luciano Savio 22

Capitale Sociale: Euro 890.828,00 interamente versato

Numero Registro Imprese di Pordenone: 91007130932

Codice Fiscale: 91007130932



BILANCIO

al 31 dicembre 2024

GEA GESTIONI ECOLOGICHE E AMBI ENTALI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA LUCIANO SAVIO, 22 PORDENONE PN
Codice Fiscale	91007130932
Numero Rea	PN 54562
P.I.	01376900930
Capitale Sociale Euro	890.828 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	35.854	57.398
Totale immobilizzazioni immateriali	35.854	57.398
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.030.161	3.146.660
2) impianti e macchinario	235.890	325.794
3) attrezzature industriali e commerciali	4.910.005	5.069.328
4) altri beni	171.879	182.035
Totale immobilizzazioni materiali	8.347.935	8.723.817
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.400	3.400
Totale crediti verso altri	3.400	3.400
Totale crediti	3.400	3.400
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.400	3.400
Totale immobilizzazioni (B)	8.387.189	8.784.615
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	107.690	125.371
Totale rimanenze	107.690	125.371
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.428.058	2.868.109
esigibili oltre l'esercizio successivo	517.055	1.315.486
Totale crediti verso clienti	4.945.113	4.183.595
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.019.538	1.204.345
Totale crediti verso controllanti	1.019.538	1.204.345
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35	70.360
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	35	70.360
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.492	69.538
Totale crediti tributari	37.492	69.538
5-ter) imposte anticipate	-	73.122
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	692.084	18.776
Totale crediti verso altri	692.084	18.776
Totale crediti	6.694.262	5.619.736
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.642.842	5.844.315
3) danaro e valori in cassa	798	241
Totale disponibilità liquide	4.643.640	5.844.556

Totale attivo circolante (C)	11.445.592	11.589.663
D) Ratei e risconti	167.195	141.332
Totale attivo	19.999.976	20.515.610
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	890.828	890.828
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	207.602	207.602
III - Riserve di rivalutazione	44.829	44.829
IV - Riserva legale	178.166	178.166
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	1	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.789.045	6.681.936
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	161.752	107.109
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(11.801)	(11.801)
Totale patrimonio netto	8.260.422	8.098.669
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	32.829	-
Totale fondi per rischi ed oneri	32.829	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	193.046	191.572
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.269.392	1.233.432
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.026.761	7.276.282
Totale debiti verso banche	7.296.153	8.509.714
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	380	374
Totale acconti	380	374
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.569.447	2.340.776
Totale debiti verso fornitori	2.569.447	2.340.776
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.878	6.512
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.878	6.512
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	272.537	251.543
Totale debiti tributari	272.537	251.543
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	301.187	266.776
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	301.187	266.776
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	560.977	467.189
Totale altri debiti	560.977	467.189
Totale debiti	11.010.559	11.842.884
E) Ratei e risconti	503.120	382.485
Totale passivo	19.999.976	20.515.610

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.796.894	17.748.929
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	624.563	92.129
altri	60.260	139.029
Totale altri ricavi e proventi	684.823	231.158
Totale valore della produzione	19.481.717	17.980.087
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.011.886	1.021.187
7) per servizi	10.997.277	10.257.976
8) per godimento di beni di terzi	406.557	291.867
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.654.817	3.531.264
b) oneri sociali	1.067.444	954.569
c) trattamento di fine rapporto	176.468	158.754
e) altri costi	928	575
Totale costi per il personale	4.899.657	4.645.162
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	44.354	40.397
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	983.663	923.510
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	379.310	330.894
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.407.327	1.294.801
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.682	(3.115)
12) accantonamenti per rischi	32.829	-
14) oneri diversi di gestione	113.710	110.105
Totale costi della produzione	18.886.925	17.617.983
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	594.792	362.104
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	38.974	2.984
Totale proventi diversi dai precedenti	38.974	2.984
Totale altri proventi finanziari	38.974	2.984
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	334.739	263.558
Totale interessi e altri oneri finanziari	334.739	263.558
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(295.765)	(260.574)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	299.027	101.530
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	63.847	63.940
imposte relative a esercizi precedenti	306	-
imposte differite e anticipate	73.122	(69.519)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	137.275	(5.579)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	161.752	107.109

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	161.752	107.109
Imposte sul reddito	137.275	(5.579)
Interessi passivi/(attivi)	295.765	260.574
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(946)	(21.250)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	593.846	340.854
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	209.297	158.754
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.028.017	963.907
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(50.566)	(53.837)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.186.748	1.068.824
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.780.594	1.409.678
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	17.681	(3.115)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(668.843)	(3.229.692)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	100.354	293.198
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	10.633	(11.053)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	104	(14.435)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(143.024)	1.590.090
Totale variazioni del capitale circolante netto	(683.095)	(1.375.007)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.097.499	34.671
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(342.035)	(239.510)
(Imposte sul reddito pagate)	(73.816)	(84.558)
(Utilizzo dei fondi)	(174.994)	(217.268)
Totale altre rettifiche	(590.845)	(541.336)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	506.654	(506.665)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(480.769)	(2.455.930)
Disinvestimenti	6.454	35.157
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(23.679)	(64.740)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(497.994)	(2.485.513)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.363	(88)
Accensione finanziamenti	-	7.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.211.939)	(794.647)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.209.576)	6.205.265
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.200.916)	3.213.087
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.844.315	2.629.758
Danaro e valori in cassa	241	1.711

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.844.556	2.631.469
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.642.842	5.844.315
Danaro e valori in cassa	798	241
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.643.640	5.844.556

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Detto rendiconto ha lo scopo di rappresentare in modo organico e analitico i flussi di liquidità al fine di consentire la comprensione e la valutazione della situazione finanziaria dell'impresa. Il prospetto è sostanzialmente suddiviso in tre sezioni relative alle operazioni di gestione reddituale (A), alle operazioni di investimento (B) e alle operazioni di finanziamento (C).

Le operazioni di investimento comprendono gli acquisti e le vendite di immobilizzazioni e di attività finanziarie non rientranti nelle disponibilità liquide.

Si precisa che l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a euro 23.679, corrisponde alla somma tra gli investimenti effettuati nell'esercizio, pari a euro 22.810, e la differenza tra il valore iniziale e il valore finale degli importi da corrispondere ai fornitori, pari a euro 869.

Si precisa che l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a euro 480.769, corrisponde alla somma tra gli investimenti effettuati nell'esercizio, pari a euro 613.321, e la differenza tra il valore iniziale e il valore finale degli importi da corrispondere ai fornitori, pari a euro -132.552.

Le operazioni di finanziamento comprendono l'ottenimento e la restituzione di risorse finanziarie sotto forma di capitale di rischio o di debito.

Le operazioni di gestione reddituale sono tutte le altre.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio 2024, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi del primo comma dell'art. 2423 del Codice civile, è redatto conformemente alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto conto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31 (obblighi di smantellamento e ripristino), 25 (secondo pilastro OCSE), 12/15/19 (trattamento degli sconti sui ricavi), oltreché del Documento Interpretativo 11 in tema di "Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati".

Per i bilanci relativi agli esercizi in corso all'1 gennaio 2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, è stato redatto in conformità a quanto previsto dagli art. 2423 e ss. del Codice Civile, e rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, cui si fa rinvio per maggiori informazioni sulla natura e sull'andamento dell'attività aziendale.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile. I criteri adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile e sono in linea con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5° e all'art. 2423 bis comma 2° del Codice Civile.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio ma prima della stesura del bilancio.

Nella presente nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile, da altre disposizioni del D. Lgs. n. 139/2015 o da altre leggi precedenti, inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli schemi di bilancio e la presente nota integrativa sono redatti in unità di euro, ove non diversamente specificato.

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta la reale situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Si precisa che non risultano esposte le voci e le sottovoci di valore zero dell'anno corrente o precedente, tranne in quei casi in cui ciò si sia reso necessario ai fini della comparazione dei dati dei due esercizi.

Principi di redazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2024, in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile e di quanto previsto dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e in particolare nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo comunque conto della prevalenza della sostanza sulla forma nella rappresentazione degli accadimenti economici.

Si ritiene inoltre opportuno fornire le seguenti precisazioni:

- sono state attivate negli esercizi precedenti operazioni di locazione finanziaria i quali effetti economici e patrimoniali sono terminati come indicato nell'apposito paragrafo;
- non è stato dato corso ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione;
- non è stato dato corso ad operazioni in valuta estera;
- l'area geografica di erogazione dei servizi coincide con lo Stato Italiano ed in particolare con la Regione Friuli Venezia Giulia; i relativi debiti e crediti sono dovuti o esigibili verso controparti residenti in Italia;
- il Comune di Pordenone è l'azionista di riferimento possedendo una percentuale di poco inferiore al 97% del capitale, ed esercita, in forma associata e coordinata con altri 24 comuni della Provincia di Pordenone sottoscrittori di una minima partecipazione, il controllo analogo sulla società finalizzato all'affidamento in "house" dei servizi pubblici gestiti da parte di alcuni degli Enti Soci;
- non è possibile fornire un prospetto di dettaglio dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio del Comune di Pordenone, essendo lo stesso non redatto secondo criteri civilistici, né tantomeno soggetto alle direttive comunitarie in materia di rappresentazione di bilancio, né infine soggetto a tassazione, anzi essendone esplicitamente escluso. Dal punto di

vista quantitativo sono evidenziati nella presente nota i riflessi economici e patrimoniali che legano la società al Comune di Pordenone ed agli enti soci.

Il 30 settembre 2024 il Consiglio Comunale di Pordenone ha approvato il bilancio consolidato 2023, con provvedimento n. 40 /2024. Nel perimetro di consolidamento sono ricompresi i seguenti soggetti:

- Comune di Pordenone (ente capogruppo)
- Gea Gestioni Ecologiche e Ambientali Spa
- Gestione Servizi Mobilità S.p.A.
- HydroGEA S.p.A.
- Azienda Pubblica di Servizi alla persona "Umberto I"
- Pordenone Fiere S.p.A.
- ATAP S.p.A.

Tale aggregato pur non costituendo una puntuale rappresentazione significativa delle consistenze patrimoniali ed economiche del Comune di Pordenone, presenta i risultati che possono essere recuperati al seguente link:

<http://www.comune.pordenone.it/it/comune/documenti/programmazione-e-rendicontazione/consolidato>

- a seguito del rilascio del giudizio di legittimità da parte dell'A.V.C.P. di inizio 2010, è pacifica la conformità dell'affidamento dei servizi ambientali alla società da parte del Comune di Pordenone e degli altri soci alle norme europee;
- gli affidamenti dei servizi resi a sei comuni soci sono stati affidati dall'AUSIR, autorità regionale istituita per la regolazione del servizio gestione rifiuti e del servizio idrico, alla società, in virtù di delibera 21/19 dd. 12.04.2019 e con durata stabilita fino al 31.12.2034;
- la conformità all'affidamento diretto si concretizza nei sottoelencati elementi:
 - la società è al 100% pubblica;
 - il capitale sociale, pari a euro 890.828, è detenuto da Enti pubblici per euro 888.416 e da Gea Gestioni Ecologiche e Ambientali Spa (azioni proprie) per euro 2.412;
- le modalità di controllo nei confronti della società sono disciplinate da apposita convenzione conclusa tra Enti locali in cui vengono fissati gli obblighi cui è tenuta la società;
- l'esercizio del controllo analogo avviene attraverso il Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni convenzionati; a tale organo spetta l'approvazione del budget, del piano industriale e dei documenti di tipo programmatico, nonché l'approvazione del bilancio d'esercizio prima che lo stesso venga definitivamente adottato dall'organo statutario deputato; il Consiglio dei Rappresentanti si avvale di un Gruppo Tecnico di Valutazione a cui spetta la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi;
- la parte prevalente dell'attività è prestata in favore degli utenti appartenenti all'ambito territoriale dei Comuni soci oltre che in favore dei soci stessi.

Cambiamenti di principi contabili

Relativamente alla prima applicazione del nuovo OIC 34 in tema di ricavi, si ricorda che il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenute in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate.

L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Al fine di individuare i potenziali impatti in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la Società ha effettuato un'analisi ad esito della quale non sono stati identificati effetti dall'adozione di tale nuovo principio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

In generale, le immobilizzazioni sono state iscritte al costo d'acquisto ovvero di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, in conformità a quanto previsto dall'art.2426 comma primo c.c.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state sistematicamente ammortizzate, in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, sulla base di piani che includono il criterio di ripartizione del costo, il valore da ammortizzare e la residua possibilità di utilizzo.

In nessun caso, sono state applicate alle immobilizzazioni riduzioni di valore.

Immobilizzazioni immateriali

In conformità al principio contabile OIC 24, nelle immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione:

- il costo per l'acquisizione ovvero per la produzione interna di beni "intangibili" chiaramente individuabili e rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- i costi relativamente ai quali l'organo amministrativo e l'eventuale organo di controllo abbiano preventivamente accertato l'utilità pluriennale.

Non sono, in ogni caso, state iscritte nella voce eventuali immobilizzazioni immateriali acquisite a titolo gratuito.

Relativamente alle indicazioni richieste dall'art.2427 n.3 bis del Codice Civile, si specifica che, ad eccezione degli ammortamenti, non sono state applicate alle immobilizzazioni immateriali ulteriori riduzioni di valore di alcun tipo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzo di opere dell'ingegno sono ammortizzati in un periodo di tre anni e riguardano l'acquisizione di licenze software.

La voce 'Altre immobilizzazioni immateriali' è costituita dalle spese atte a potenziare e rendere agibili impianti, locali e attrezzature di proprietà di terzi, quali la sede del Centro di Raccolta di Pordenone, alcune aree verdi di proprietà comunale e la discarica comunale di Vallenoncello. Il periodo di ammortamento è legato alla vigenza dei contratti di locazione o d'uso.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	221.870	7.340	229.210
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	164.473	7.340	171.813
Valore di bilancio	57.398	-	57.398
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	22.810	-	22.810
Ammortamento dell'esercizio	44.354	-	44.354
Totale variazioni	(21.544)	-	(21.544)
Valore di fine esercizio			
Costo	244.680	7.340	252.020
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	208.827	7.340	216.167
Valore di bilancio	35.854	-	35.854

Le implementazioni intervenute nel corso dell'esercizio, in riferimento alla voce "Diritto di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno", riguardano:

- software per l'importazione di banche dati comunali ai fini TQRIF e dati ambientali, modulo Vivifir e modulo per la gestione delle disposizioni previste dalla delibera 387/2023 di Arera per euro 18.300;
- software relativo a nuovi moduli del gestionale di contabilità per euro 4.510.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite da terzi sono valutate al costo di acquisto o di produzione comprensivo di tutti gli oneri accessori. Per i cespiti relativi agli esercizi precedenti al 2003 e dedicati alla gestione delle attività ecologiche e di manutenzione del verde pubblico, la valutazione fa riferimento ai valori di recepimento della perizia ex art. 115 D. Lgs. n.267 /2000 a seguito della trasformazione in Società per azioni della preesistente azienda speciale.

La Società nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, aveva proceduto inoltre ad un riesame tecnico economico della vita utile residua delle immobilizzazioni esistenti al 1° gennaio 2003, che erano state oggetto di rivalutazione, modificando le relative aliquote di ammortamento sulla base di una apposita perizia tecnica asseverata. Le immobilizzazioni materiali acquisite a partire dall'esercizio 2003 sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti sulla base delle aliquote economico tecniche stabilite dalla citata perizia e ritenute ancora applicabili.

Per i beni acquisiti nell'esercizio, gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote desunte dalla citata perizia, ridotte alla metà.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario, rettificato degli ammortamenti.

I terreni non sono sottoposti ad alcuna procedura di ammortamento.

Le aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti:

Descrizione categorie cespiti	aliquote
Impianti	9,00%
Autocompressori	10,00%
Autospazzatrici	10,50%
Veicoli leggeri	11,00%
Lavacassonetti	10,00%
Liftcar	10,00%
Macchine operatrici impianti	12,00%
Autovetture	25,00%
Attrezzi manutenzione verde	10,00%
Containers	10,00%
Cassonetti	10,00%
Mezzi trasporto interno	20,00%
Attrezzature d'officina	12,00%
Attrezzature d'ufficio	15,00%
Altre attività patrimoniali	10,00%
Fabbricati	3,00%
Impianti e macchinari	10,00%

B.II.1) Terreni e fabbricati.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei terreni contenuti nel compendio posto in fregio a via Luciano Savio nella zona industriale di Vallenoncello e il valore del fabbricato inizialmente adibito ad impianto per il trattamento delle biomasse, poi riconvertito in magazzino ed in sede operativa del servizio di *cleaning*. Il capannone è stato oggetto di adattamento alle attività di manutenzione della flotta aziendale con la contestuale realizzazione della sede amministrativa e dello spogliatoio per il personale operaio, secondo il progetto che, cantierato nel mese di dicembre 2015, è stato completato all'inizio del 2017, operativo dal 1° aprile 2017.

B.II.2) Impianti e macchinario.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei beni compresi nel fabbricato di via Luciano Savio ed alcuni allestimenti eseguiti nella dotazione aziendale.

B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei veicoli e delle attrezzature dedicate alla gestione dei servizi operativi nei quali si estrinseca l'attività aziendale.

B.II.4) Altri beni.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei mezzi di trasporto interno, i mobili e l'hardware degli uffici oltre ad alcune attrezzature generiche non iscrivibili a specifici cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.497.100	1.358.942	10.129.295	584.572	16.569.909
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.350.440	1.033.148	5.059.967	402.537	7.846.092
Valore di bilancio	3.146.660	325.794	5.069.328	182.035	8.723.817
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	583.379	29.940	613.319
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	5.221	318	5.539
Ammortamento dell'esercizio	116.499	89.904	737.481	39.779	983.663
Totale variazioni	(116.499)	(89.904)	(159.323)	(10.157)	(375.883)
Valore di fine esercizio					
Costo	4.497.100	1.358.942	10.495.326	612.915	16.964.283
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.466.939	1.123.052	5.585.322	441.037	8.616.350
Valore di bilancio	3.030.161	235.890	4.910.005	171.879	8.347.935

B.II.1) Terreni e fabbricati.

Nel corso del 2024 non sono state sostenute spese attribuibili a questa voce.

B.II.2) Impianti e macchinario.

Nel corso del 2024 non sono state sostenute spese attribuibili a questa voce.

B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali.

Le implementazioni, intervenute nel corso dell'esercizio relative a questa voce, riguardano:

- un mezzo lifter con scarrabile per euro 215.600;
- n. 695 cassonetti per euro 98.944;
- n. 12.230 contenitori per euro 256.717;
- n. 15 campane per la raccolta del vetro per euro 7.862,
- attrezzatura per la manutenzione del verde pubblico (tosasiepi, motosega, seghetto, sgabello) per euro 3.140;
- attrezzatura per l'officina (gru idraulica e levigatrice) per euro 1.116.

Altri beni.

Le implementazioni intervenute nel corso dell'esercizio, relativi a questa voce, riguardano:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio (sedie, scrivanie, classificatori) per euro 2.355;
- lettori barcode/rfid/uhf e tablet rfid/uhf per euro 18.365;
- PC, monitor e stampante per euro 6.475;
- attrezzatura per le manutenzioni dei contenitori e per il cleaning (trapani, soffiatore e batterie a spalla) per euro 2.745.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario e che gli effetti di quelli avviati precedentemente sono terminati.

Attivo circolante**Rimanenze**

Ai sensi di quanto disposto dal n. 9 dell'art. 2426 c.c., la valutazione delle rimanenze è avvenuta sulla base del relativo costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato o al minore valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo riguardano in particolare carburanti e materiali di ricambio afferenti i servizi ambientali.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	125.371	(17.681)	107.690
Totale rimanenze	125.371	(17.681)	107.690

Le rimanenze finali sono così suddivise:

Pneumatici	13.127
Sacchi e contenitori a perdere	15.559
Ricambi veicoli	31.085
Materiali e attrezzi diversi manutenzione verde	11.078
Ricambi cassonetti	28.986
Gas riscaldamento	575
Carburanti e lubrificanti per veicoli	7.280
Totale	107.690

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, secondo quanto previsto dall'art. 2426 comma 1, n.8 del codice civile e dall' OIC15. L'adeguamento al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, prudentemente determinato sulla base di un'attenta valutazione del rischio connesso all'esigibilità dei crediti stessi. La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato quando la scadenza dei crediti è entro 12 mesi, e in tali casi il criterio suddetto non viene applicato.

La Società gestisce direttamente la fatturazione e la riscossione della tariffa rifiuti per tutti gli utenti residenti nel territorio dei Comuni di Pordenone e Cordenons dall'1 gennaio 2023 e nel territorio del Comune di Roveredo dall'1 gennaio 2024 attraverso l'applicazione della TARIC.

Si evidenzia che l'applicazione della tariffa rifiuti diretta agli utenti prevede a fine esercizio la rilevazione a bilancio della somma relativa al conguaglio annuale, che per l'anno 2024, ammonta a euro 1.018.632 a credito, relativo ai Comuni di Pordenone e Cordenons, interamente recuperabile entro i 12 mesi; il conguaglio per l'anno 2024, relativo al Comune di Roveredo in Piano, ammonta a euro 3.645 a debito.

Le relative voci sono principalmente costituite da crediti per fatture non ancora incassate a fine esercizio da parte di utenti, clienti privati e di comuni soci, il credito accertato a fine esercizio per le accise sui carburanti da autotrazione, i crediti nei confronti di impresa sottoposta al controllo del Comune di Pordenone.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le indicazioni richieste dall'art. 2427 n.6 e 6 ter c.c. sono riepilogate nei seguenti dettagli:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.183.595	761.518	4.945.113	4.428.058	517.055
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.204.345	(184.807)	1.019.538	1.019.538	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	70.360	(70.325)	35	35	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	69.538	(32.046)	37.492	37.492	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	73.122	(73.122)	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.776	673.308	692.084	692.084	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.619.736	1.074.526	6.694.262	6.177.207	517.055

I crediti verso clienti, pari a euro 4.945.113, sono così suddivisi:

- euro 32.921 per fatture emesse nei confronti di società e ditte individuali per servizi ambientali resi e nei confronti di consorzi ai quali sono stati ceduti materiali valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata; alla data odierna il residuo da incassare è pari a euro 2.380;
- euro 2.544.065 per fatture emesse nei confronti degli utenti Taric dei Comuni di Pordenone, Cordenons e Roveredo in Piano; alla data odierna il residuo da incassare è pari a euro 1.456.598;
- euro 2.293.078 per fatture da emettere nei confronti degli utenti Taric e in particolare:
 - euro 1.188.747 per residuo conguaglio Taric anno 2023 utenti Comune di Pordenone
 - euro 89.343 per residuo conguaglio Taric anno 2023 utenti Comune di Cordenons
 - euro 855.772 per saldo Taric anno 2024 utenti Comune di Pordenone
 - euro 162.861 per saldo Taric anno 2024 utenti Comune di Cordenons
 - euro -3.645 per saldo Taric anno 2024 utenti Comune di Roveredo in Piano;
- euro 776.448 per fatture da emettere nei confronti degli impianti di riferimento in virtù delle convenzioni per la cessione di materiali valorizzabili (es. carta, cartone, plastica, lattine, vetro, ecc.);
- euro 6.431 per fatture (euro 8.471) e note di accredito (euro 2.040) da emettere per addebiti diversi;
- euro -707.830 consistenza del fondo svalutazione crediti al termine dell'esercizio stimato sulla base della valutazione del rischio di credito intrinseco degli utenti TARIC.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Valore a inizio esercizio	333.333
Stanziamenti nell'esercizio	379.310
Utilizzi nell'esercizio	4.813
Valore a fine esercizioTotale	707.830

I crediti verso i Comuni soci, alla fine dell'esercizio, erano così strutturati:

Comune di Pordenone	494.043
Comune di Cordenons	8.766
Comune di Roveredo in Piano	1.740
Comune di Montereale Valcellina	32.208
Comune di Prata di Pordenone	66.979
Comune di San Quirino	39.787
Comune di Fanna	9.419
Comune di Vivaro	10.406
Comune di Andreis	2.366
Comune di Aviano	94.012
Comune di Barcis	4.870
Comune di Budoia	26.208
Comune di Caneva	36.921
Comune di Cimolais	3.770
Comune di Claut	8.356
Comune di Clauzetto	4.809
Comune di Erto e Casso	4.067
Comune di Frisanco	4.568
Comune di Maniago	129.669
Comune di Meduno	5.806

Comune di Sequals	16.101
Comune di Tramonti di Sopra	2.715
Comune di Tramonti di Sotto	4.470
Comune di Vito D'Asio	7.482
Totale	1.019.538

Il credito accertato a fine esercizio nei confronti di tutti i Comuni risulta in linea con i termini di pagamento previsti dai relativi contratti di servizio.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti riguarda l'evidenziazione contabile delle relazioni con altre società partecipate dai nostri soci, nel caso nostro i rapporti con HydroGEA.

Nel corso del mese di maggio 2024, HydroGEA ha provveduto a liquidarci la decima e ultima rata pari a euro 70.360, scadente a dicembre 2023, del credito che concerne il residuo del conguaglio risultante dalle operazioni di scissione del ramo idrico avvenuto all'inizio del 2011; il credito per questa partita, quindi, è stato estinto; l'importo di euro 35 si riferisce al saldo positivo per GEA di una fattura emessa da HydroGEA relativa al servizio idrico.

I crediti tributari, alla fine dell'esercizio, erano così ripartiti:

Recupero somme erogate ai dipendenti "bonus Irpef"	751
Ritenute subite su interessi attivi	234
Ritenute subite da Condomini	35
Erario c/ Ires	25.098
Erario c/ Irap	399
Erario c/ Accise	10.975
Totale	37.492

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti sono maturati verso parti che risiedono nel territorio italiano salvo che per qualche trascurabile posizione di utenti residenti all'estero.

Disponibilità liquide

In conformità al principio contabile OIC 14, nel bilancio sono stati iscritti tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di chiusura dell'esercizio. Non sono pertanto state considerate le rimesse di numerario ricevute in banca in data posteriore a quella di chiusura dell'esercizio, ancorché con valuta anteriore a tale data.

Corrispondentemente, i fondi liquidi non sono stati ridotti dell'importo dei pagamenti per cassa o per banca disposti in data posteriore a quella di chiusura del bilancio, ancorché con valuta anteriore a tale data.

Depositi bancari

Si tratta di valori rappresentati da disponibilità presso il sistema bancario aventi il requisito di poter essere incassati a pronti o a termine, conformemente a quanto previsto in merito al § 5 del principio contabile OIC 14.

Per ogni conto bancario o postale è stato intestato uno specifico sottoconto (OIC 14 § 5) e i conti bancari attivi e passivi non sono stati compensati, anche se della stessa natura e intrattenuti con la stessa banca.

I saldi dei conti bancari e postali tengono conto: a) dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio; b) degli incassi accreditati nei conti antecedentemente alla chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione è arrivata successivamente, in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC 14 § 13-14-15.

Si evidenzia che, nella voce sono compresi anche delle disponibilità temporaneamente impegnate in contratti "time deposit", per complessivi Euro 4.000.000, che prevedono di ottenere un rendimento, garantendo allo stesso tempo mantenere la pronta liquidabilità delle somme impegnate. La scadenza dei contratti è fissata per il 18 gennaio 2025, data in cui le somme sono riaccreditate sui conti correnti ordinari e quindi pienamente nelle disponibilità della società.

Denaro e valori in cassa

Detta voce include i valori rappresentati da moneta a corso legale nello Stato e da valori bollati (francobolli, marche da bollo, foglietti bollati, ecc.) (OIC 14 § 7). La valutazione è effettuata al valore nominale.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.844.315	(1.201.473)	4.642.842
Denaro e altri valori in cassa	241	557	798
Totale disponibilità liquide	5.844.556	(1.200.916)	4.643.640

Per un maggior dettaglio sulla variazione delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Il principio della competenza temporale di cui all'art.2423 bis comma 1 Codice Civile è stato rispettato per mezzo dell'appostazione in bilancio di ratei e risconti e di partite attive transitorie.

In particolare, ai sensi dell'art.2424 bis Codice Civile:

nei ratei attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi;

nei risconti attivi sono confluiti i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In ogni caso, sempre nel rispetto dell'art. 2424 bis del vigente Codice Civile, sono state iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel caso di ratei e risconti pluriennali, l'iscrizione in bilancio è avvenuta previa verifica, in ciascun esercizio, della sussistenza delle condizioni che ne avevano determinato l'originaria iscrizione.

Vi sono ratei o risconti attivi di durata superiore ai 5 anni, pari a euro 493.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	38.076	38.076
Risconti attivi	141.332	(12.213)	129.119
Totale ratei e risconti attivi	141.332	25.863	167.195

La composizione delle voci "Ratei e risconti" dell'attivo è la seguente:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	38.076
	Risconti attivi	129.119
	Totale	167.195

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

il capitale sociale è suddiviso come segue:

Tipologia	Numero	Valore nominale
Azioni ordinarie	890.828	890.828

La Società al 31.12.2024 possiede n. 2.412 azioni proprie ordinarie di pari valore nominale.

La 'Riserva legale', con l'accantonamento disposto in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2014, ha raggiunto il 20% del capitale sociale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	890.828	-	-		890.828
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	207.602	-	-		207.602
Riserve di rivalutazione	44.829	-	-		44.829
Riserva legale	178.166	-	-		178.166
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	-	1		1
Totale altre riserve	-	-	1		1
Utili (perdite) portati a nuovo	6.681.936	107.109	-		6.789.045
Utile (perdita) dell'esercizio	107.109	(107.109)	-	161.752	161.752
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(11.801)	-	-		(11.801)
Totale patrimonio netto	8.098.669	-	1	161.752	8.260.422

A seguito della delibera dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 27 giugno 2024, si è provveduto a destinare l'utile dell'esercizio 2023, pari a euro 107.109, alla riserva "Utili portati a nuovo" senza alcun accantonamento alla "Riserva legale".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità. Si precisa che non sono intervenuti utilizzi delle riserve nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	890.828	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	207.602	Capitale	A;B;C	207.602
Riserve di rivalutazione	44.829	Utili	A;B;C	44.829
Riserva legale	178.166	Utili	B	-
Altre riserve				
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	1			-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Utili portati a nuovo	6.789.045	Utili	A,B;C	6.789.045
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(11.801)	Capitale		-
Totale	8.098.670			7.041.476
Quota non distribuibile				11.801
Residua quota distribuibile				7.029.675

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nei fondi accesi ai rischi ed oneri futuri sono affluiti gli accantonamenti destinati a coprire costi o uscite future caratterizzate da natura determinata, esistenza certa o probabile ed entità e data della sopravvenienza indeterminati alla chiusura del bilancio.

Nella valutazione dei fondi si è fatto costantemente riferimento ai postulati della competenza, della prudenza e della imparzialità.

I fondi svalutazione non sono stati iscritti nel passivo di bilancio, bensì a diretta detrazione delle voci dell'attivo a cui si riferiscono.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	32.829	32.829
Totale variazioni	32.829	32.829
Valore di fine esercizio	32.829	32.829

Altri fondi

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad accantonare al Fondo rischi un importo pari a euro 32.829 per la refusione delle spese legali relative a una causa intentata da GEA nei confronti di un fornitore di due mezzi (spazzatrice e diserbo a vapore) nella quale GEA è risultata soccombente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento effettuato nel fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore di tutti i dipendenti in virtù delle norme vigenti e dei contratti di lavoro applicati. Il fondo esposto in bilancio è stato indirettamente decurtato dell'importo delle anticipazioni eventualmente concesse ai sensi dell'art. 2120 comma 6 Codice Civile.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	191.572
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	176.468
Utilizzo nell'esercizio	174.994
Totale variazioni	1.474
Valore di fine esercizio	193.046

Gli utilizzi si riferiscono al TFR conferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS e ai Fondi di Previdenza complementare (su opzione dei dipendenti) nonché a quanto corrisposto ai dipendenti dimessisi nel corso dell'esercizio.

Debiti

Nei debiti è stato iscritto il valore nominale delle obbligazioni della società relative al pagamento di importi determinati a date certe e prestabilite.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	8.509.714	(1.213.561)	7.296.153	1.269.392	6.026.761	936.240
Acconti	374	6	380	380	-	-
Debiti verso fornitori	2.340.776	228.671	2.569.447	2.569.447	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.512	3.366	9.878	9.878	-	-
Debiti tributari	251.543	20.994	272.537	272.537	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	266.776	34.411	301.187	301.187	-	-
Altri debiti	467.189	93.788	560.977	560.977	-	-
Totale debiti	11.842.884	(832.325)	11.010.559	4.983.798	6.026.761	936.240

Nei "Debiti verso fornitori" sono state iscritte le obbligazioni della società derivanti da rapporti di natura commerciale già conclusi.

In conformità al principio contabile OIC 19, i "Debiti verso fornitori" sono stati iscritti al netto degli sconti commerciali e degli eventuali resi e rettifiche di fatturazione.

Nella voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" trova allocazione il saldo dei movimenti intercorsi con le società e gli enti che afferiscono ad uno o più dei Comuni soci che esercitano il controllo sulla nostra come sulle altre entità.

Nella voce "Debiti tributari" sono stati iscritti esclusivamente i debiti di natura tributaria determinati sulla base di precise disposizioni relative i cui termini di pagamento non sono scaduti o, pur essendo già scaduti, è stata concordata una loro rateizzazione.

Nella voce "Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale" hanno trovato iscrizione tutti i debiti sorti a seguito di obblighi previdenziali, contributivi e assicurativi derivanti da norme di legge, da contratti collettivi di lavoro e da accordi integrativi locali.

Tra i "Debiti verso banche" sono accertate:

- tutte le erogazioni eseguite da parte della Banca Mediocredito del FVG a valere sul finanziamento FRIE, per la realizzazione della sede, contratto che è stato stipulato il 27 dicembre 2017 per un importo pari ad euro 2.452.000. Nel corso del 2024 sono state liquidate n. 2 rate per un importo pari ad euro 163.467 di capitale, oltre ai relativi interessi. Il residuo debito al 31.12.2024 è pari a euro 1.307.733 di cui esigibile: entro l'anno per euro 163.467, oltre l'anno ed entro i cinque anni per euro 653.866 e oltre i cinque anni per euro 490.400. Si precisa che non si è rilevato il debito per tale finanziamento secondo il criterio del costo ammortizzato, secondo la novella del comma 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, come modificato dal Decreto Legislativo n. 139/2015, perché gli effetti dell'utilizzo di tale criterio sono irrilevanti;
- l'erogazione del finanziamento per investimenti n. 020/039103/12 stipulato il 21 maggio 2021 con la Banca Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile, necessario al fine di garantire la liquidità per l'acquisto di due compattatori, di tre autospazzatrici e di contenitori per la raccolta, per un importo di euro 800.000, rimborsabile in otto anni. Nel corso del 2024 sono state liquidate n. 12 rate per un totale di euro 93.084 di capitale, oltre ai relativi interessi. Il residuo debito al 31.12.2024 è pari a euro 455.802 di cui esigibile: entro l'anno per euro 99.401, oltre l'anno ed entro i cinque anni per euro 356.401. Anche per questo finanziamento non si è rilevato il debito secondo il criterio del costo ammortizzato, in esecuzione dell'ottavo comma dell'art. 2426 del Codice Civile, come modificato dal Decreto Legislativo n. 139/2015, perché gli effetti di tale criterio sono irrilevanti.
- l'erogazione del finanziamento chirografario per investimenti effettuali nel periodo 2022 - 2023 e per una adeguata gestione finanziaria corrente n. 2038/0239372700000 stipulato in data 28.04.2023 con la Banca Crédit Agricole Italia Spa per un importo pari a euro 4.000.000, rimborsabile in sette anni. Nel corso del 2024 sono state liquidate n. 2 rate pari a euro 571.429 di capitale, oltre ai relativi interessi. Il residuo debito al 31.12.2024 è pari a euro 3.142.857 di cui esigibile: entro l'anno per euro 571.429, oltre l'anno ed entro i cinque anni per euro 2.285.714 e oltre i cinque anni per euro 285.714. Anche per questo finanziamento non si è rilevato il debito secondo il criterio del costo ammortizzato, in esecuzione dell'ottavo comma dell'art. 2426 del Codice Civile, come modificato dal Decreto Legislativo n. 139/2015, perché gli effetti di tale criterio sono irrilevanti.
- l'erogazione del finanziamento chirografario per investimenti effettuali nel periodo 2022 - 2023 e per una adeguata gestione finanziaria corrente n. 020/042586/3 stipulato in data 28.04.2023 con la BCC Pordenonese e Monsile S.C. per un importo pari a euro 3.000.000, rimborsabile in sette anni. Nel corso del 2024 sono state liquidate n. dodici rate pari a euro 383.959 di

capitale, oltre ai relativi interessi. Il residuo debito al 31.12.2024 è pari a euro 2.367.632 di cui esigibile: entro l'anno per euro 412.968, oltre l'anno ed entro i cinque anni per euro 1.794.529 e oltre i cinque anni per euro 160.135. Anche per questo finanziamento non si è rilevato il debito secondo il criterio del costo ammortizzato, in esecuzione dell'ottavo comma dell'art. 2426 del Codice Civile, come modificato dal Decreto Legislativo n. 139/2015, perché gli effetti di tale criterio sono irrilevanti.

Tra i "Debiti verso fornitori" sono allocate anche le fatture da ricevere per forniture, materiali e servizi, di competenza del 2024, per un valore di euro 1.021.296.

Tra i "Debiti verso fornitori" inoltre, attestati sull'importo complessivo di euro 2.569.447, sono comprese fatture per spese di investimento per euro 231.303 relative a immobilizzazioni materiali.

La voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" riguarda il debito verso HydroGEA Spa relativamente al servizio idrico.

Tra gli "Altri debiti" si segnala la quota relativa al debito verso i dipendenti per retribuzioni differite (ferie, permessi, quattordicesima mensilità, contrattazione aziendale di secondo livello) maturate alla fine dell'esercizio, che si attesta a euro 468.289.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti sono maturati verso parti che risiedono nel territorio italiano.

Ratei e risconti passivi

Il principio della competenza temporale di cui all'art.2423 bis comma 1 c.c. è stato rispettato per mezzo dell'appostazione in bilancio di ratei e risconti e di partite passive transitorie.

In particolare, ai sensi dell'art.2424 bis c.c.:

- nei ratei passivi sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi;
- nei risconti passivi, infine, hanno trovato collocazione i proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In ogni caso, sempre nel rispetto di quanto previsto dell'art.2424 bis del vigente codice civile, sono state iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel caso di ratei e risconti pluriennali, l'iscrizione in bilancio è avvenuta previa verifica, in ciascun esercizio, della sussistenza delle condizioni che ne avevano determinato l'originaria iscrizione.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	18.100	(6.241)	11.859
Risconti passivi	364.385	126.876	491.261
Totale ratei e risconti passivi	382.485	120.635	503.120

I ratei passivi hanno durata entro l'anno successivo.

I risconti passivi hanno durata superiore ai 5 anni. La somma complessiva va ripartita tra euro 243.676, con scadenza entro i cinque esercizi successivi ed euro 247.585 con scadenza successiva (sino al 2038); gli stessi si riferiscono a contributi: in c/ impianti biomasse, in c/ impianti credito d'imposta covid, in c/ impianti ecocentro mobile e in c/ impianti per l'attivazione servizio porta a porta.

La composizione delle voci "Ratei e risconti" del passivo è la seguente:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	11.859
	Risconti passivi	491.261
	Totale	503.120

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 12 e OIC 34, nella voce A.1 sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività ordinaria, limitatamente alla parte avente natura caratteristica. Ai sensi dell'art. 2425-bis c.c., i ricavi sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con le vendite, e sono riconosciuti in base all'applicazione del principio della competenza economica. Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano prestazione di servizi, i ricavi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. Ove tali condizioni non siano soddisfatte, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Superflua si ritiene la ripartizione dei ricavi secondo l'area geografica, come precisato nelle premesse, stante la natura della società ("in house providing"), operante nel territorio regionale del Friuli Venezia Giulia.

A partire dall'esercizio 2020 è divenuto operativo a livello nazionale il quadro regolatorio comune e condiviso fra tutti gli operatori del settore in cui opera la Società tra cui ARERA, Autorità nazionale con funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, e AUSIR, Ente di governo regionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il sistema di remunerazione dei Gestori è mutato; i relativi corrispettivi non vengono più determinati in base alla libertà negoziale dei contraenti (Comuni e Gestori) ovvero in base alle tariffe di accesso agli impianti stabilite dagli stessi. I ricavi del settore rifiuti vengono infatti individuati, a partire dal 2020, mediante l'elaborazione e la validazione di Piani economici finanziari basati sul metodo denominato "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti MTR-2" avviato con la deliberazione n. 138/2021/R/RIF del 30 marzo 2021 e n. 363/2021/R/RIF per il periodo regolatorio 2022-2025 del 3 agosto 2021.

L'equilibrio economico-finanziario della gestione dei rifiuti urbani, comprensivo delle marginalità garantite, viene definito in base ad un elaborato metodo di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento.

I ricavi di competenza dell'esercizio relativi alla gestione dei rifiuti, secondo il nuovo metodo, sono stati formalizzati nella delibera di AUSIR n. 17/2024 del 25 giugno 2024.

La Società, su indicazione dei Comuni soci (a partire dall'1.1.2023 per i Comuni di Pordenone e Cordenons e a partire dall'1.1.2024 per il Comune di Roveredo in Piano) e in accordo con AUSIR, ha avviato la gestione ambientale attraverso l'applicazione della tariffazione puntuale a corrispettivo (TARIC). A seguito di tale applicazione, i ricavi previsti dai piani economici finanziari per il servizio di raccolta rifiuti, validati da AUSIR, vengono fatturati all'utenza secondo il piano tariffario approvato dai rispettivi Consigli comunali e rappresentati contabilmente per competenza secondo le previsioni dei piani economici finanziari.

I ricavi derivanti dai servizi della gestione del verde pubblico continuano ad essere determinati secondo il contratto di servizio in essere con scadenza 31.12.2030.

I ricavi derivanti da servizi vari vengono determinati in base ad accordi tra il Gestore e il Comune.

Nella voce 'Cessioni di materiali da raccolta differenziata' sono esposti i ricavi relativi alle frazioni di rifiuti valorizzabili (es. carta, cartone, plastica, lattine, vetro, metalli, ecc.) oggetto di cessione a terzi.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività è la seguente:

Categoria di attività	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione
Servizi di gestione ambientale da MTR			
Comune di Pordenone (Taric dal 2023)	7.176.746	6.584.171	592.575
Comune di Cordenons (Taric dal 2023)	1.877.918	1.722.861	155.057
Comune di Roveredo in Piano (Taric dal 2024)	629.033	577.095	51.938
Comune di Montereale Valcellina	282.097	258.804	23.293
Comune di Prata di Pordenone	779.767	715.382	64.385
Comune di San Quirino	477.447	445.107	32.340
Comune di Fanna	113.028	103.695	9.333
Comune di Vivaro	124.869	114.559	10.310

Comune di Andreis	28.396	26.051	2.345
Comune di Aviano	1.128.150	1.035.000	93.150
Comune di Barcis	58.440	53.614	4.826
Comune di Budoia	314.492	288.525	25.967
Comune di Caneva	443.047	406.465	36.582
Comune di Cimolais	45.244	41.508	3.736
Comune di Claut	100.268	91.989	8.279
Comune di Clauzetto	57.714	52.949	4.765
Comune di Erto e Casso	48.807	44.777	4.030
Comune di Frisanco	54.811	50.285	4.526
Comune di Maniago	1.198.597	1.099.630	98.967
Comune di Meduno	69.676	63.923	5.753
Comune di Sequals	193.213	177.259	15.954
Comune di Tramonti di Sopra	32.585	29.895	2.690
Comune di Tramonti di Sotto	53.635	49.206	4.429
Comune di Vito D'Asio	89.781	82.368	7.413
Totale	15.377.761	14.115.118	1.262.643
Servizi di gestione del verde pubblico			
Comune di Pordenone	1.458.180	1.642.598	-184.418
Totale ricavi per servizi affidati dai Comuni	16.835.941	15.757.716	1.078.225
Ricavi per altri servizi			
Servizi vari - Comune di Pordenone	596.030	761.603	-165.573
Servizi vari - Comune di Cordenons	18.226	8.970	9.256
Servizi vari - Comune di Roveredo	6.571	11.122	-4.551
Servizi vari - Comune di Montereale Valcellina	9.521	2.900	6.621
Servizi vari - Comune di Prata di Pordenone	12.168	8.703	3.465
Servizi vari - Comune di Fanna		1.681	-1.681
Servizi vari - Comune di Budoia	5.131	1.290	3.841
Servizi vari - Comune di Maniago	70.932	12.956	57.976
Servizi vari - Terzi	290.674	203.809	86.865
Cessione materiali da raccolta differenziata	951.700	872.355	79.345
Cessione materiali a Corepla		105.824	-105.824
Totale ricavi per servizi vari e cessione mat. racc. d.	1.960.953	1.991.213	-30.260
Totale ricavi A.1)	18.796.894	17.748.929	1.047.965

A.5) Altri ricavi e proventi.

La voce A.5, conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC 12, comprende i ricavi, proventi e plusvalenze da cessione relativi alla gestione accessoria. La voce per l'esercizio 2024 ammonta ad euro 684.823; nell'esercizio 2023 ammontava a euro 231.158 registrando un incremento pari a euro 453.665. Tra di essi trovano collocazione:

- il contributo regionale in c/ esercizio ex art. 4 L.R. 7/2024 a copertura dei maggiori costi conseguenti all'attivazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani "porta a porta" per euro 372.531;
- il contributo regionale in c/ capitale ex art. 4 L.R. 7/2024 a copertura dei maggiori costi conseguenti all'attivazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani "porta a porta" per euro 20.579 relativi alla quota annua (l'importo totale, pari a euro 177.442, trova evidenza nei risconti passivi);
- il contributo per trasferimento risorse (utili anni dal 2018 al 2023) dell'AUSIR, delibera 27/204, ex art. 6 c. 6bis L.R. n. 5 del 15.04.2016 per euro 109.493;
- la quota annua di utilizzo dei contributi in c/ capitale pari a euro 29.933 e in c/imp. credito d'imposta covid per euro 54;
- il contributo del Comune di Pordenone per ristoro costi di manutenzione della discarica pari a euro 39.732;
- il contributo del Comune di Pordenone MIUR pari a euro 102.807;
- le plusvalenze per alienazioni cespiti pari a euro 5.457;
- altri ricavi e proventi (risarcimenti danni, sopravv. att., arr.ti, rimborsi spese, penalità attive) per euro 4.237.

Costi della produzione

COSTI

I costi sono contabilizzati in base all'applicazione del principio della competenza economica.

Si fornisce di seguito un prospetto riassuntivo della configurazione dei costi sostenuti, evidenziandone gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione	Variaz. %
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.011.886	1.021.187	-9.301	-0,9%
Servizi	10.997.277	10.257.976	739.301	7,2%
Godimento beni di terzi	406.557	291.867	114.690	39,3%
Salari e stipendi	3.654.817	3.531.264	123.553	3,5%
Oneri sociali	1.067.444	954.569	112.875	11,8%
Trattamento di fine rapporto	176.468	158.754	17.714	11,2%
Altri costi	928	575	353	61,4%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	44.354	40.397	3.957	9,8%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	983.663	923.510	60.153	6,5%
Svalutazione crediti	379.310	330.894	48.416	14,6%
Variazione rimanenze materiali di consumo	17.682	-3.115	20.797	-667,6%
Accantonamenti per rischi	32.829	0	32.829	
Oneri diversi di gestione	113.710	110.105	3.605	3,3%
Totale costi della produzione	18.886.925	17.617.983	1.268.942	7,2%

B.6) Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Come stabilito dal principio contabile OIC 12, sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché di merci necessarie alla produzione o al commercio dei beni oggetto dell'attività ordinaria, al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con gli acquisti.

In conformità al documento, i costi indicati nella voce B.6) sono comprensivi degli oneri accessori inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle materie e merci.

L'importo di questi costi è sostanzialmente in linea con l'importo dell'esercizio precedente (diminuzione euro 9 mila pari allo 0,9%).

Le componenti più significative di questa voce sono risultate:

- i carburanti e lubrificanti, il cui costo è diminuito di euro 44 mila passando da euro 532 mila a euro 488 mila;
- i ricambi per i veicoli, il cui costo è aumentato di euro 14 mila passando da euro 282 mila a euro 296 mila;
- i pneumatici, il cui costo è diminuito di euro 10 mila passando da euro 45 mila a euro 35 mila;
- i materiali per la produz. Di servizi (sacchetti, materiali per manutenzioni contenitori, materiale per la manutenzione del verde pubblico, materiale per la comunicazione, materiale di consumo), il cui costo è aumentato di euro 13 mila passando da euro 96 mila a euro 109 mila;

B.7) Costi per servizi.

Nella voce B.7) sono stati imputati tutti i costi, certi o stimati, comunque al netto delle relative rettifiche, derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa, così come stabilito dal principio contabile OIC 12. Al fine di chiarire la terminologia utilizzata, si specifica che per servizio si è inteso l'oggetto dei rapporti contrattuali con terzi consistente nel fornire una prestazione di fare.

Nel rispetto del documento, nella voce sono stati altresì iscritti i corrispettivi relativi a rapporti di collaborazione senza vincolo di subordinazione.

La voce è aumentata del 7,2%, pari a euro 739 mila, rispetto all'esercizio precedente.

Le componenti di questa voce più significative sono risultate:

- il servizio di raccolta plastica nel Comune di Pordenone: è stata implementata la frequenza, da quindicinale a settimanale comportando un maggior costo rispetto l'anno precedente pari a euro 321 mila;
- il servizio di raccolta/trasporto/smaltimento relativo ai 18 Comuni montani ha subito un aumento pari a euro 308 mila passando da 3.419 mila a euro 3.727 mila;
- i trattamenti/smaltimenti il cui costo è aumentato di euro 202 mila passando da 2.738 mila a euro 2.940 mila;
- il costo delle spese di manutenzione automezzi è diminuito di euro 65 mila passando da euro 276 mila a euro 211 mila.

B.8) Costi per godimento beni di terzi.

Questa voce comprende i corrispettivi relativi al godimento di beni materiali e immateriali non di proprietà sociale destinati all'esercizio dell'attività d'impresa (principio contabile OIC 12).

La voce ha subito un aumento pari a euro 115 mila passando da euro 291 mila a euro 407 mila.

Le componenti che hanno subito le più significative variazioni sono le seguenti:

- i canoni per noleggio automezzi sono aumentati di euro 72 mila passando da euro 78 mila a euro 150 mila;
- i canoni per noleggio attrezzature sono aumentati di euro 4 mila passando da euro 26 mila a euro 30 mila;
- i canoni per l'utilizzo licenze software sono aumentati di euro 39 mila passando da euro 116 mila a euro 155 mila.

B.9) Costi per il personale.

In conformità ai principi contabili, si specifica che:

nella voce B.9.a) è stato rilevato l'importo dei salari e degli stipendi al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico dei dipendenti; nella medesima voce sono inoltre confluiti anche i compensi per lavoro straordinario e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda in busta paga, e il costo sostenuto per l'occupazione di alcuni contratti di lavoro somministrato. Al 31 dicembre 2024 il numero di dipendenti, era pari a 95 unità (2 quadri, 23 impiegati e 70 operai) con un incremento di 3 unità rispetto al 31 dicembre 2023.

Nella voce B.9.b) è stato principalmente iscritto l'importo dei contributi ex I.N.P.D.A.P., I.N.P.S., FASI, FASDA e premi I.N.A.I.L. a carico dell'impresa eventualmente al netto della fiscalizzazione degli oneri sociali.

Nella voce B.9.c) è stato iscritto l'accantonamento, di competenza dell'esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti ai sensi dell'art. 2120 c.c. In essa è stato rilevato anche l'importo del trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti il cui rapporto di lavoro è venuto a cessare nel corso dell'esercizio, per il periodo compreso tra l'inizio dell'esercizio e la data di cessazione del rapporto.

B.10) Ammortamenti e svalutazioni.

Ammortamenti.

Gli ammortamenti dei beni immateriali e dei costi pluriennali sono stati operati nei limiti di quanto consentito dalla vigente normativa civilistica e fiscale.

Gli ammortamenti dei beni materiali sono stati operati sulla base delle aliquote, come meglio evidenziate nelle premesse, fiscalmente ammesse che si reputano economicamente rappresentative del processo di deperimento ed obsolescenza dei beni. Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo relativo ai crediti.

B.14) Oneri diversi di gestione.

In conformità ai principi contabili, nella voce sono confluiti:

- i costi della gestione caratteristica che non abbiano trovato più opportuna iscrizione in altre voci del conto economico;
- gli oneri delle gestioni accessorie;
- gli oneri tributari diversi dalle imposte dirette che non rappresentino costi accessori di acquisto, che non abbiano natura di oneri straordinari.

Proventi e oneri finanziari

C.16) Altri proventi finanziari.

In conformità ai principi contabili, nella voce sono stati iscritti i proventi finanziari di competenza dell'esercizio di tipo ordinario.

Trattasi in particolare degli interessi attivi relativi alla remunerazione, della liquidità giacente nei conti correnti e nei conti deposito vincolati a breve, accessi dalla società nelle banche con le quali opera, per complessivi euro 38.974.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari.

In conformità ai principi contabili, nella voce sono stati iscritti tutti gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio che non siano da considerarsi di tipo straordinario, qualunque sia la loro fonte.

Trattasi, in particolare, degli interessi liquidati:

- alla BCC Financing (già Banca Mediocredito del FVG) sulle rate, maturate nel corso del 2024, per il rimborso del finanziamento correlato alla realizzazione della nuova sede, per euro 41.867;
- alla BCC Pordenonese e Monsile sulle rate, maturate nel corso del 2024, per il rimborso del finanziamento correlato all'acquisto di due compattatori, di tre autospazzatrici e di contenitori per la raccolta, per euro 23.003;
- alla Banca Crédit Agricole sulle rate, maturate nel corso del 2024, per il rimborso del finanziamento correlato agli investimenti effettuati nel corso degli anni 2023 - 2024 e ad una adeguata gestione finanziaria corrente, per euro 151.802;
- alla BCC Pordenonese e Monsile sulle rate, maturate nel corso del 2024, per il rimborso del finanziamento correlato agli investimenti effettuati nel corso degli anni 2023 - 2024 e ad una adeguata gestione finanziaria corrente, per euro 114.225;

Nella voce sono compresi anche interessi bancari di c/c pari a euro 4, commissioni bancarie su finanziamenti per euro 1.627, commissioni per disponibilità fondi per euro 610 e interessi passivi Inps per euro 1.601.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	333.138
Altri	1.601
Totale	334.739

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte correnti dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti, come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; sono anche iscritte nel conto economico le imposte relative ad esercizi precedenti.

Imposte differite e anticipate

La società ha effettuato una ponderata valutazione sulla effettiva possibilità di recuperare le imposte anticipate iscritte nel bilancio al 31.12.2023 sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC n. 25. Anche il periodo d'imposta 2024, come il 2023, chiude con una perdita fiscale essenzialmente determinata da una deduzione riconosciuta a favore degli autotrasportatori dall'ordinamento tributario. Si ritiene che il previsto andamento dei prossimi esercizi ricalchi dinamiche analoghe e, pertanto, il deficit tributario dovrebbe ripetersi. Alla luce di queste considerazioni, si è ritenuto di non iscrivere le imposte anticipate sulle differenze temporanee del periodo di imposta 2024 e di cancellare dall'attivo patrimoniale il "credito" iscritto al 31.12.2023 pari a euro 73.122.

Le imposte anticipate che virtualmente avrebbero potuto trovare allocazione nell'attivo patrimoniale, per un ammontare complessivo di euro 345.040, sono le seguenti:

Descrizione	Differenze temporanee		Imposte anticipate	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Imposte non pagate (non dedotte)	110		26	
Ammortamenti civili eccedenti non dedotti	80		19	
Fondo svalutazione crediti non dedotto	645.041		154.810	
Fondo contenzioso dipendenti	32.829	32.829	7.879	1.280
Eccedenza ACE riportata	131.957		31.670	
Perdite fiscali	622.315		149.356	
Totale	1.432.332	32.829	343.760	1.280

Come già precisato, l'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle predette imposte anticipate virtualmente maturate non è stata effettuata in assenza dei requisiti di probabile recuperabilità richiesti dall'OIC n. 25, basati su una stima attendibile di imponibili tributari positivi degli esercizi a venire.

Non ci sono i presupposti per l'iscrizione di imposte differite.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(73.122)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	73.122

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio
Imposte non pagate	150	(150)
Ammortamenti civili eccedenti	1.772	(1.772)
Fondo svalutazione crediti non dedotto	302.751	(302.751)
Totale	304.673	(304.673)

Come richiesto dal principio contabile OIC 25, si espone nei seguenti prospetti la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico:

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE IRES	Imponibile	Aliq.	Imposta
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	299.027		
Differenze temporanee			
Accantonamenti al fondo rischi su crediti	342.290		
Imposte di anni precedenti pagate nel 2024	-150		
Utilizzo fondo per spese	0		
Utilizzo fondo per riprese di valore	0		
Recupero ammortamenti non dedotti in precedenza	-1.692		
Imposte dell'esercizio non pagate	110		
Totale	340.558		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
Indennità chilometrica	1.232		
Sopravvenienze passive ordinarie	3.864		
Quota SSN automezzi	9.160		
IMU (al netto deduzione 100%)	0		

Imposte non pagate	0		
Sanzioni e penalità	8.962		
Spese per consumi telefonici	9.253		
Spese per acquisto apparecchi telefonici	822		
Spese per manutenzione apparecchi telefonici	0		
Ammortamento apparecchi telefonici	397		
Liberalità	9.200		
Spese rappresentanza	823		
Super ammortamenti	-56.730		
TFR previdenza complementare/INPS	-6.719		
Deduzione forfetaria art. 95 tuir comma 4	-662.712		
Credito d'imposta accisa	-46.771		
Credito d'imposta sanificazione c/impianti	-54		
Erogazioni liberali deducibili	0		
Accantonamenti ai fondi	32.829		
Deduzione IRAP oneri finanziari	-7.338		
Deduzione IRAP costo del personale	-26.065		
Maxi deduzione costo personale a tempo ind. 20%	-32.760		
Totale	-762.607		
IMPONIBILE FISCALE	-123.022		

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE IRAP	Imponibile	Aliq.	Imposta
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	594.792	4,20%	24.981
Costi ed oneri non rilevanti ai fini IRAP			
Costo del personale	4.899.658		
Accantonamento F.do svalutaz. crediti	379.310		
Accantonamento ai fondi	32.829		
Totale	5.311.797	4,20%	223.096
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
Compensi e oneri previdenziali amministratori	23.780		
Compensi per prestazioni occasionali	1.000		
Compensi tirocinanti	4.200		
Indennità chilometrica	10.530		

Sopravvenienze passive	0		
Credito d'imposta accisa	-46.772		
Sopravv. attive non tassabili	-94		
Quota SSN automezzi	9.160		
Credito d'imposta sanificazione c/impianti	-54		
Utilizzo fondo per spese	0		
Utilizzo fondo per riprese di valore	0		
ILIA	24.777		
Sanzioni e penalità	8.962		
Liberalità	9.200		
Deduzione INAIL personale a tempo determinato	-2.223		
Deduzione INAIL interinali a tempo determinato	-9.869		
Apprendisti/Disabili	0		
Ulteriore deduzione personale a tempo indeterminato	-4.419.022		
Totale	-4.386.425	4,20%	-184.230
IMPONIBILE FISCALE	1.520.164	4,20%	63.847

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	23
Operai	69
Totale Dipendenti	94

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo al settore dei servizi ambientali, aziende pubbliche.

A fine esercizio risultavano in forza complessivamente n. 95 dipendenti, nei quali sono compresi quattro impiegate e due operai a part time; rispetto al 31 dicembre 2023 si registra un incremento di 3 unità.

A fine esercizio risultano altresì occupati 16 dipendenti con contratto di lavoro somministrato: dodici operai addetti alla raccolta, un operaio addetto al cleaning, un operaio addetto al magazzino e due impiegati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 e n. 16 bis c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	41.000	31.215

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'assemblea dei soci tenutasi il 29 aprile 2022 ha affidato l'incarico della revisione legale per il triennio 2022/2024 alla società EY spa. Nella tabella sono riepilogate le informazioni richieste attinenti il 2024:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.165
Altri servizi di verifica svolti	5.850
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	23.015

L'attività riassunta negli altri servizi di verifica svolti concerne l'asseverazione dei crediti e dei debiti nei confronti dei Comuni soci che hanno affidato alla società la gestione di servizi pubblici locali.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del Codice Civile si precisa che la Società non ha assunto impegni, non ha rilasciato garanzie e non sussistono passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

La compagnia assicuratrice ha rilasciato alla Società una fidejussione dell'importo di euro 1.816.000 a favore della Regione Friuli Venezia Giulia (ex Provincia di Pordenone) in relazione a possibili inadempimenti connessi alla discarica chiusa nel 1998. Inoltre la Società ha stipulato una fidejussione assicurativa dell'ammontare di euro 30.987 a favore del Ministero Ambiente e Tutela del territorio e mare in relazione all'iscrizione all'albo gestori.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22 bis Codice Civile si informa che gli elementi patrimoniali ed economici dei rapporti intervenuti nel corso dell'esercizio sono stati già esposti nelle varie sezioni della presente nota integrativa e le stesse sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22 ter c.c. si informa che non sono stati posti in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che comportino significativi rischi o benefici.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo di carattere gestionale successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione all'obbligo previsto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, di dare evidenza in nota integrativa delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, superiori a euro 10.000, ricevuti nell'esercizio 2024 dalle Pubbliche Amministrazioni e dalle società da esse controllate o partecipate che non abbiano carattere di corrispettivo per servizi e forniture, la Società, per quanto riguarda gli Aiuti di Stato pubblicati nella sezione "Trasparenza" del Registro Telematico gestito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, fa rinvio alle risultanze del predetto registro come consentito dalle modifiche legislative introdotte dall'art. 8 della L. 160/2023.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha incassato i seguenti contributi pubblici non indicati nel Registro Nazionale Aiuti di Stato:

- credito di imposta a riduzione delle accise sui carburanti ex art. 4ter comma 1 lett. f) del decreto legge 22 ottobre 2016 n. 193 convertito con Legge 1 dicembre 2016 per euro 48.076 mediante utilizzo in compensazione nel modello F24;
- esonero contributivo per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 1, commi 10-15, L. 30 dicembre 2020, n. 178 pari a euro 6.000;
- esonero contributivo per l'assunzione di giovani a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 1, comma 297, L. 29 dicembre 2022, n. 197 pari a euro 12.921;
- contributo MIUR pari a euro 92.129 riferimento art. 33-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 convertito dalla legge del 28 febbraio 2008 n. 31 e riferimento determinazione del Comune di Pordenone n. 2023/28 n. cron. 3535 del 13 dicembre 2023.

Per completezza di informazione, si precisa che alla Società sono stati riconosciuti nel 2024 i seguenti benefici non incassati:

- contributo MIUR pari a euro 102.806 con riferimento all'art. 33-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 convertito dalla legge del 28 febbraio 2008 n. 31;
- contributo ex art. 4 L.R. n. 7/2024 pari a euro 372.531 a copertura di costi di competenza esercizio 2024 riferiti ai maggior costi conseguenti all'attivazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani "porta a Porta";
- contributo ex art. 4 L.R. n. 7/2024 pari a euro 177.442 a copertura di investimenti sostenuti nel corso dell'anno 2023 riferiti ai maggior costi conseguenti all'attivazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani "porta a Porta";
- contributo ex art. 6. co. 6bis, L.R. n. 5 15.04.2016 pari a euro 109.493 come da delibera Ausir n. 27/2024 a titolo di trasferimento di risorse proprie.

Per il resto si tratta di benefici "a carattere generale" da intendersi (secondo il documento congiunto Assonime e Cndcec del maggio 2019) come i vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime agevolativo che premia tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni previste dalla legge, la cui indicazione non è obbligatoria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio 2024 pari ad euro 161.752 (contabile 161.751,80) alla "Riserva utili portati a nuovo".

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Pordenone, 28/04/2025

Il Consiglio di Amministrazione

f.to Gianfranco Marino	Presidente
f.to Stefano Riedi	Consigliere
f.to Chiara Visintin	Consigliere
f.to Leonardo Soresi	Consigliere
f.to Nadia Masutti	Consigliere

GEA

Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A.

Sede legale: Pordenone, Via Luciano Savio 22

Capitale Sociale: Euro 890.828,00 interamente versato

Numero Registro Imprese di Pordenone: 91007130932

Codice Fiscale: 91007130932



BILANCIO

al 31 dicembre 2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sommario

Premessa	3
1. La situazione economico-finanziaria della Società	4
1.1 Il risultato economico	4
1.2 La situazione patrimoniale	6
1.2.1 Le operazioni sul capitale	9
1.3 Le dinamiche finanziarie	10
2. L'andamento della gestione	10
2.1 Servizi ambientali	10
2.1.1. La raccolta dei rifiuti	12
2.1.2 Attività di Spazzamento	15
2.1.3. La gestione delle discariche	16
2.1.4 L'attività di vigilanza ambientale	16
2.1.5. Attività di consulenza	16
2.2. Gestione del verde pubblico	17
2.3 Attività di Comunicazione e Sensibilizzazione ambientale	17
1.	19
2.	19
2.3.1 Ecosagre	19
2.4 Pianificazione e sviluppo aziendale	19
2.4.1 Sede aziendale	20
2.4.2 Modelli organizzativi e sistemi di gestione	20
2.4.3 Compliance normativa	20
3. Le risorse umane	21
3.1 Rapporti Sindacali	22
4. La ricerca e sviluppo	22
5. Gli investimenti	22
6. Le politiche ambientali	23
7. I rapporti con parti correlate	23
7.1 I rapporti con l'Ente di riferimento e le imprese controllate da quest'ultimo	23
7.2 Servizi resi direttamente al Comune di Pordenone	23
7.3 Rapporti con le società controllate e collegate	24
8. Azioni proprie	24
9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	24
9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	24
9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività.	25
10. Altre informazioni	26
10.1 Revisione contabile	26
10.2 Organismo di Vigilanza	26
10.3 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	26
10.4 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi	26

10.5 Obbligo di separazione contabile ex art. 6, comma 1, D. Lgs. 175/2016	27
10.6 Governance e rischi - art. 6 D. Lgs. 175/2016	28
11. Destinazione del risultato di esercizio	29
12. Conclusioni	30

Signori Azionisti,

in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustriamo nel prosieguo la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2024.

Premessa

L'anno 2024 è stato caratterizzato da diversi interventi strategici, fondamentali per la società: l'introduzione della tariffa corrispettiva presso il Comune di Roveredo in Piano (preceduta nel 2023 dal comune di Pordenone e dal comune di Cordenons), l'avvio della nuova modalità di raccolta mista presso il Comune di Prata di Pordenone, la prosecuzione in piena continuità dei servizi nei 18 comuni della pedemontana pordenonese, "accompagnata" dalla progettazione di una nuova modalità di gestione – necessaria e, per certi versi, obbligata - definita ed adottata a cavallo degli anni 2025-2026.

Parallelamente, si è dato impulso alla razionalizzazione-miglioramento dei servizi di raccolta e trasporto, garantendo alle utenze frequenze adeguate con il mantenimento di ottime performance di qualità. La ripianificazione dei servizi e il monitoraggio degli standard prestazionali ha preso avvio anche mediante il cambio di software gestionale intervenuto ad inizio anno. Il cambio di software ha consentito l'adeguamento progressivo a quanto prescritto da ARERA circa la regolazione della qualità tecnica e contrattuale, mediante una più puntuale misurazione delle performance e il rafforzamento della relazione diretta con l'utenza.

I cambiamenti hanno determinato una attività di riorganizzazione aziendale, iniziata nell'anno 2023, finalizzata a sostenere l'equilibrio economico-finanziario della gestione e a garantire investimenti importanti nell'introduzione-formazione di figure chiave per lo sviluppo aziendale futuro, anche in sinergia con altre realtà del settore.

Per quanto concerne la parte regolatoria, i Piani Economici Finanziari (PEF) sono stati oggetto di revisione nel biennio 2024-2025, mantenendosi all'interno del quadro definito dal "*Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR-2*", disciplinato da ARERA. Tale revisione ha comportato l'adeguamento dei corrispettivi riconosciuti al Gestore, sulla base dell'aggiornamento dei dati economici e gestionali, fatta salva la gestione di specifici aggiornamenti riferiti ai comuni interessati da variazioni di servizio.

Tutte queste novità e i relativi adempimenti hanno determinato un significativo incremento delle attività a carico della struttura amministrativa e tecnica. Pertanto, si è nuovamente fatto ricorso al maggior termine (entro i 180 giorni) per la convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 2364 comma 2 del Codice Civile e dell'art. 18 dello Statuto Sociale.

1. La situazione economico-finanziaria della Società

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

1.1 Il risultato economico

Il conto economico riclassificato, coerente con il formato previsto dalle norme per la predisposizione di bilancio, individua, con maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il "Valore Aggiunto", il "Margine operativo lordo" (MOL, definito anche Ebitda) e il "Risultato operativo" (definito anche EBIT).

Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e la spiegazione delle variazioni intervenute rispetto al bilancio relativo all'esercizio 2024 si rimanda all'esposizione fornita nella Nota Integrativa.

CONTO ECONOMICO	Anno 2024	Anno 2023	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.796.894	17.748.929	5,9%
Altri ricavi e proventi	684.823	231.158	196,3%
VALORE DELLA PRODUZIONE	19.481.717	17.980.087	8,4%
Costi per mat. prime, suss., di cons. e merci	1.011.886	1.021.187	-0,9%
Costi per servizi	10.997.277	10.257.976	7,2%
Costi per godimento di beni di terzi	406.557	291.867	39,3%
Variazione delle rimanenze	17.682	-3.115	-667,6%
Oneri diversi di gestione	113.710	110.105	3,3%
Totale costi operativi	12.547.112	11.678.020	7,4%
VALORE AGGIUNTO	6.934.605	6.302.067	10,0%
Costi del personale	4.899.657	4.645.162	5,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.034.948	1.656.905	22,8%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonam.	1.440.156	1.294.801	11,2%
RISULTATO OPERATIVO	594.792	362.104	64,3%
Proventi (+) e oneri (-) finanziari netti	-295.765	-260.574	13,5%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	299.027	101.530	194,5%
Imposte sul reddito	137.275	-5.579	-2560,6%
UTILE DI ESERCIZIO	161.752	107.109	51,0%

Di seguito viene esposto il dettaglio dei **Ricavi di vendita** distinto per Categoria di attività:

CATEGORIA DI ATTIVITA'	Anno 2024	Anno 2023	Variaz. %
Servizi di gestione ambientale da MTR	15.377.761	14.115.118	8,9%
Servizi di gestione verde pubblico	1.458.180	1.642.598	-11,2%
Servizi vari erogati a Comuni soci	718.579	809.225	-11,2%
Servizi vari erogati a terzi	290.674	203.809	42,6%
Cessione materiali da raccolta differenziata	951.700	978.179	-2,7%
Totale ricavi delle vendite e prestaz. A. 1)	18.796.894	17.748.929	5,9%

Nell'esercizio 2024 la società ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 19.482 mila, contro i 17.980 dell'esercizio precedente, con un incremento di 1.502 mila euro (8,4%).

Tra gli altri ricavi e proventi trova collocazione:

- il contributo regionale in c/ esercizio ex art. 4 L.R. 7/2024 a copertura dei maggiori costi conseguenti all'attivazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani "porta a porta" per euro 372.531;
- il contributo regionale in c/ capitale ex art. 4 L.R. 7/2024 a copertura dei maggiori costi conseguenti all'attivazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani "porta a porta" per euro 20.579 relativi alla quota annua (l'importo totale, pari a euro 177.442, trova evidenza nei risconti passivi);
- il contributo per trasferimento risorse (utili anni dal 2018 al 2023) dell'AUSIR, delibera 27/204, ex art. 6 c. 6bis L.R. n. 5 del 15.04.2016 per euro 109.493.

I **costi per materie prime, prestazioni di servizi ed altri oneri di acquisizione esterna (Totale costi operativi)** sono stati pari a euro 12.547 mila, rispetto a euro 11.678 mila nel 2023 registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 869 mila a pari al 7,4%.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 6.934 mila, contro euro 6.302 mila del 2023, con un incremento pari a 632 mila euro (10%).

Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 4.900 mila, registrando un incremento dell'5,5% pari a euro 255 mila rispetto al 2023 (euro 4.645 mila), dovuto all'introduzione del sistema Porta a Porta misto nel Comune di Prata di Pordenone. Nel corso del 2024, oltre alle risorse operative impiegate nella raccolta, si è proceduto ad un graduale potenziamento della struttura impiegatizia. L'incidenza sul VdP è stata pari al 25,2% contro una incidenza del 25,8% registrata l'anno precedente.

Il **numero dei dipendenti** è aumentato di 3 unità rispetto al 31.12.2023; a fine esercizio 2024 risultano in forza n. 95 dipendenti. Il numero medio dei dipendenti è passato da 87 unità dell'esercizio 2023 a 94 unità dell'esercizio 2024.

Il **Margine Operativo Lordo** è stato pari a euro 2.035 mila, con un incremento di euro 378 mila (22,8%) rispetto l'esercizio precedente (euro 1.657 mila).

Nel 2024 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** pari a euro 1.440 mila contro euro 1.295 mila del 2023 con un incremento di euro 145 mila. La variazione si riferisce per euro 64 mila a maggior ammortamenti, per euro 48 mila per maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti a seguito della tariffazione diretta agli utenti dei Comuni di Pordenone, Cordenons e Roveredo in Piano e per euro 33 mila per accantonamenti al fondo rischi.

Il **Risultato Operativo** si è attestato sul valore di euro 595 mila, con un incremento di euro 233 mila pari al 64,3% rispetto l'esercizio precedente (362 mila).

La **gestione finanziaria** ha comportato il sostenimento di oneri finanziari netti pari a euro 296 mila, contro i corrispondenti del 2023 di euro 261 mila con un incremento pari a euro 35 mila da ascrivere all'aumento dei tassi di interessi.

L'**Utile prima delle imposte** è stato pari ad euro 299 mila, con un incremento pari a euro 197 mila rispetto all'esercizio precedente (euro 102 mila).

L'**Utile dell'esercizio** della società, al netto delle **imposte di competenza**, è stato di euro 162 mila in aumento, pari a euro 55 mila, rispetto al risultato del 2023 (euro 107 mila).

1.2 La situazione patrimoniale

Di seguito si espone la sintesi dei valori dello stato patrimoniale riclassificato:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2024	Anno 2023	Variaz.
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	35.854	57.398	-21.544
Immobilizzazioni materiali	8.347.935	8.723.817	-375.882
Immobilizzazioni finanziarie	3.400	3.400	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.387.189	8.784.615	-397.426
Rimanenze di magazzino	107.690	125.371	-17.681
Crediti	6.694.262	5.619.736	1.074.526
Disponibilità liquide	4.643.640	5.844.556	-1.200.916
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	11.445.592	11.589.663	-144.071
Ratei e Risconti attivi	167.195	141.332	25.863
TOTALE ATTIVO	19.999.976	20.515.610	-515.634
PASSIVO			
Patrimonio Netto	8.260.422	8.098.669	161.753
Fondi per rischi e oneri	32.829	0	32.829
Trattamento di fine rapporto	193.046	191.572	1.474
Debiti	11.010.559	11.842.884	-832.325
Ratei e Risconti passivi	503.120	382.485	120.635
Totale	11.739.554	12.416.941	-677.387
TOTALE PASSIVO	19.999.976	20.515.610	-515.634

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 20.000 mila rispetto a euro 20.516 mila al 31 dicembre 2023, a conferma di una perdurante e consolidata stabilità della struttura degli asset di supporto all'attività della società.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2024 erano pari a euro 8.387 mila da confrontare al dato di chiusura dell'esercizio precedente di euro 8.785 mila.

I **crediti** al 31 dicembre 2024 erano pari ad euro 6.694 mila, rispetto ad euro 5.620 mila del 2023.

La **disponibilità finanziaria**, al 31 dicembre 2024 è stata pari a euro 4.644 mila, in diminuzione di euro 1.200 mila rispetto a euro 5.844 mila del 2023.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2024 ammontava a euro 8.260 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente in cui risultava essere pari a euro 8.099 mila.

Tra i **debiti** assume rilievo, come meglio precisato in nota integrativa, l'onere complessivo correlato all'accensione:

- del mutuo FRIE erogato da Mediocredito FVG per la realizzazione della sede di via Luciano Savio, la cui restituzione è iniziata con il 1° gennaio 2018 e terminerà il 1° gennaio 2033;

-
- finanziamento erogato da BCC Pordenonese e Monsile, stipulato a maggio 2021, della durata di 8 anni per l'acquisto di veicoli e contenitori per la raccolta rifiuti e di veicoli per lo spazzamento;
 - finanziamento erogato da Crédit Agricole Italia, stipulato ad aprile 2023, della durata di 7 anni per investimenti effettuati nel corso del biennio 2022- 2023 e per una adeguata gestione finanziaria;
 - finanziamento erogato da BCC Pordenonese, stipulato ad aprile 2023, della durata di 7 anni per investimenti effettuati nel corso del biennio 2022- 2023 e per una adeguata gestione finanziaria;

L'esposizione illustra il capitale investito, evidenziando le voci maggiormente significative al fine di comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito, con particolare evidenza della posizione finanziaria netta.

IMPIEGHI DI CAPITALE	Anno 2024	Anno 2023
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	35.854	57.398
Immobilizzazioni materiali	8.347.935	8.723.817
Immobilizzazioni finanziarie	3.400	3.400
Risconti passivi contributi c/capitale	-491.261	-364.385
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.895.928	8.420.230
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
Rimanenze di magazzino	107.690	125.371
Crediti oltre i 12 mesi	517.055	1.315.486
Crediti v/ soci	1.019.538	1.204.345
Crediti commerciali	4.428.058	2.868.109
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	896.806	373.128
Totale crediti e ratei e risconti attivi	6.861.457	5.761.068
Debiti commerciali	-2.569.447	-2.340.776
Altri debiti operativi	-1.177.788	-992.394
Ratei passivi	-11.859	-18.100
Totale debiti e ratei passivi	-3.759.094	-3.351.270
Fondi rischi ed oneri	0	0
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	3.210.053	2.535.169
TOTALE CAPITALE INVESTITO	11.105.981	10.955.399
FONTI DI FINANZIAMENTO		
PATRIMONIO NETTO	8.260.422	8.098.669
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	193.046	191.572
Disponibilità finanziarie	-4.643.640	-5.844.556
Mutui e finanziamenti	7.296.153	8.509.714
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2.652.513	2.665.158
FONTI DI FINANZIAMENTO	11.105.981	10.955.399

1.2.1 Le operazioni sul capitale

Nessuna operazione è stata effettuata sul capitale della Società nel corso dell'anno 2024.

1.3 Le dinamiche finanziarie

Si riporta di seguito una sintesi del prospetto dei flussi finanziari per l'anno 2024, secondo i valori risultanti dal bilancio civilistico, a cui si rimanda per maggiori dettagli, che riassume efficacemente le dinamiche dei flussi finanziari distinte tra area operativa, di investimento e di finanziamento:

	Anno 2024	Anno 2023
Flussi finanziari		
dell'attività operativa	506.654	-506.665
dell'attività di investimento	-497.994	-2.485.513
dell'attività di finanziamento	-1.209.576	6.205.265
Incres.(+) Decres.(-) delle disponibilità liquide	-1.200.916	3.213.087
Disponibilità Liquide		
A inizio esercizio	5.844.556	2.631.469
A fine esercizio	4.643.640	5.844.556
Incres.(+) Decres.(-) delle disponibilità liquide	-1.200.916	3.213.087

2. L'andamento della gestione

L'esercizio 2024 ha confermato la solidità dell'azienda dal punto di vista gestionale, operativo e patrimoniale, nonostante un anno connotato da cambiamenti importanti con relativi carichi di lavoro e risvolti economico-finanziari. L'anno 2024 è stato caratterizzato dall'avvio a regime di importanti progetti, con necessità di investimenti e di una riorganizzazione aziendale, che prosegue nel 2025. Ciò nonostante, la società ha mantenuto la propria compattezza attuando una politica di cambiamento "step by step" con costante attenzione ai costi della gestione, ben consapevole delle difficoltà da affrontare nei primi anni di assestamento.

2.1 Servizi ambientali

Nell'ambito dei servizi ambientali, la società svolge i servizi di raccolta e trasporto rifiuti, attività di trattamento, recupero e smaltimento attraverso una struttura dedicata, articolata e completa, affiancata quota parte da risorse esterne per la gestione operativa. I clienti principali per i servizi della società nel 2024 sono stati i Comuni di Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cimolais, Claut, Clauzetto, Cordenons, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montebale Valcellina, Pordenone, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio e Vivaro.

La società gestisce direttamente la tariffazione TARIC dal 2023 presso i comuni di Pordenone e Cordenons e, dal 2024, presso il Comune di Roveredo in Piano.

La gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani per i comuni di Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di

Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio e Vivaro viene affidata, in parte operativa, alla ditta SNUA Srl, in virtù di un accordo che è proseguito per tutto il 2024 e che cesserà con il 2025. GEA avvierà un processo di internalizzazione razionale di alcuni segmenti del ciclo e la gestione delle raccolte e dei trattamenti verrà affidata con procedura di gara ovvero con altre forme di partenariato previste dal Codice Appalti.

GEA offre servizi in minima parte a soggetti privati, sia imprese che famiglie (servizi di raccolta per Grandi Utenze, raccolta domiciliare per rifiuti ingombranti, raccolta rifiuti agricoli o raccolta domiciliare di sfalci e ramaglie in abbonamento nei Comuni dove tale servizio è attivo).

La società è stata incaricata dall'Ente di Governo dell'Ambito - AUSIR - dello svolgimento del ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani per tutti i Comuni Soci, fino al 31 dicembre 2034, mediante affidamento diretto "*in house providing*" (delibera n. 21 dd. 12.04.2019). AUSIR è diventata titolare degli affidamenti ai Gestori dal 01.01.2020, in luogo dei singoli Comuni, ai sensi e per gli effetti della LR 5/2016, e ha disposto la sottoscrizione di un Contratto di servizio e relativi allegati tecnici con tutti i Gestori pubblici, aggiornato da ultimo con Delibera n. 39 del 27.11.2024 con obblighi più stringenti per il Gestore. L'Autorità ha esteso nell'anno 2023, mediante delibera n. 12 del 30.03.2023, l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a GEA con riferimento ai 18 dei 21 comuni dell'ex appalto della Comunità Montana del Friuli Occidentale, affidato a SNUA.

Il Comune può continuare a stabilire, mediante accordo con il proprio Gestore, le modalità di servizio ottimali. Queste sono poi sottoposte, da un punto di vista degli impatti economico-finanziari, all'Autorità regionale AUSIR, unica titolata alla validazione dei Piani Economici Finanziari (PEF) da presentare ad ARERA. L'EGATO garantisce in tal sede l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

L'equilibrio economico dell'unità "Servizi ambientali" viene raggiunto e mantenuto attraverso un attento controllo dei costi e delle performance aziendali. La remunerazione dei servizi del settore rifiuti viene stabilita mediante l'elaborazione del Piano Economico Finanziario di bacino e poi comunale, validato da AUSIR e approvato da ARERA, utilizzato poi dal Comune o dal Gestore (nei casi di tariffazione diretta) per l'articolazione della TARI o tariffa corrispettiva. I PEF sono basati su una metodologia fondata su costi storici certificati, secondo quanto disciplinato oggi dal MTR-2 ARERA, e non più quasi esclusivamente su costi previsionali, come previsto dal vecchio metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999, che rimane ancora applicabile in punto articolazione tariffaria. Nell'anno 2024 si è applicato l'aggiornamento dei PEF 2024-2025 approvato con delibera n. 17 del 25.06.2024, relativo all'anno di competenza.

Il metodo "premia" i Gestori che raggiungono livelli di efficacia ed efficienza, attraverso l'analisi dei diversi parametri previsti. Il livello di efficienza di GEA è stato valutato in maniera positiva dall'Autorità per il tramite di apposita relazione del DIES (Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Udine).

Il costo effettivo del Gestore (n.d.r. costo unitario effettivo) si colloca ben al di sotto del benchmark di riferimento per tutti i Comuni serviti.

Con l'aggiornamento 2024-2025, ARERA ha introdotto ulteriori strumenti di incentivazione determinati da alcuni marco-indicatori come l'R1 che misura l'efficienza della raccolta differenziata e la qualità della stessa. Un valore basso può determinare possibili penalizzazioni tariffarie e la necessità di interventi correttivi. L'impegno profuso da GEA nella raccolta differenziata e nel rispetto dei principi dell'economia circolare ha consentito alla società una valorizzazione massima di tale macro-indicatore oltre che dei fattori di sharing sui ricavi ottenuti, così da garantire alla stessa un introito a garanzia di nuovi investimenti e attività di sviluppo.

2.1.1. La raccolta dei rifiuti

Nel 2024 - per i comuni del bacino GEA - si è registrato un dato in leggero aumento in termini di rifiuto a smaltimento, passato da 11.698 tonnellate nel 2023 a 12.113 tonnellate (+3,5%) nell'anno in oggetto. L'andamento di questa frazione nel corso degli anni si è sostanzialmente stabilizzato, anche grazie alla recente modifica di alcuni sistemi di raccolta e all'applicazione di regimi tariffari equi e maggiormente responsabilizzanti l'utenza. Permane ovviamente la problematica dei rifiuti abbandonati (soprattutto su comuni ad alta densità abitativa), che tende ad aumentare l'incidenza del rifiuto a smaltimento e l'impatto - in questo caso negativo - che può avere il flusso turistico e i non residenti sulla produzione di rifiuti indifferenziati.

Nel 2024 si è registrato altresì un leggero aumento del rifiuto urbano prodotto, passato da 63.371 tonnellate nel 2023 a 64.491 tonnellate nel 2024 (+1,8%), frutto sì di un leggero aumento del rifiuto a smaltimento prodotto per le motivazioni di cui sopra, ma anche di una maggiore intercettazione del rifiuto differenziato – soprattutto delle utenze non domestiche, passato da 30.366 tonnellate del 2023 a 31.042 nell'anno in oggetto (+2,2%).

Rifiuti raccolti (ton)*	Rifiuto a smaltimento 2023	Rifiuto a smaltimento 2024	Organico e verde 2023	Organico e verde 2024	Altre raccolte differenziate 2023	Altre raccolte differenziate 2024	Totale RU 2023	Totale RU 2024	RD % 2023	RD % 2024
Comune di Andreis	24	30	27	26	37	35	88	91	73%	68%
Comune di Aviano	1.326	1.401	1.468	1.468	2.494	2.511	5.288	5.380	75%	74%
Comune di Barcis	85	107	43	41	95	86	223	233	62%	54%
Comune di Budoia	323	349	340	366	552	559	1.216	1.275	73%	73%
Comune di Caneva	398	461	492	492	1.213	1.465	2.103	2.418	81%	81%
Comune di Cimolais	66	66	126	65	107	99	299	230	78%	71%
Comune di Claut	141	148	111	121	187	178	439	447	68%	67%
Comune di Clauzetto	87	84	10	18	69	60	166	162	47%	48%
Comune di Cordenons	1.190	1.216	3.372	3.337	3.762	3.744	8.324	8.297	86%	85%
Comune di Erto e Casso	72	70	56	57	83	74	211	201	66%	65%
Comune di Fanna	124	120	203	204	276	288	603	612	79%	80%
Comune di Frisanco	53	51	21	20	127	130	201	201	74%	75%
Comune di Maniago	1.267	1.270	1.618	1.597	2.581	2.545	5.466	5.413	77%	77%
Comune di Meduno	125	146	67	68	193	172	385	386	68%	62%
Comune di Montebelluna	271	269	350	377	1.098	1.259	1.719	1.906	84%	86%

Comune di Pordenone	3.911	4.049	8.605	8.462	11.225	11.589	23.742	24.100	84%	83%
Comune di Prata di Pordenone	562	561	1.766	1.793	2.399	2.358	4.726	4.712	88%	88%
Comune di Roveredo in Piano	502	443	1.362	1.344	1.600	1.530	3.464	3.316	86%	87%
Comune di San Quirino	401	431	822	826	1.006	1.078	2.229	2.336	82%	82%
Comune di Sequals	352	399	260	472	660	683	1.272	1.554	72%	74%
Comune di Tramonti di Sopra	49	51	20	20	48	48	117	118	58%	57%
Comune di Tramonti di Sotto	64	68	29	27	131	107	224	202	71%	66%
Comune di Vito d'Asio	143	157	32	26	112	111	287	294	50%	47%
Comune di Vivaro	162	166	106	110	311	331	579	607	72%	73%
Totale	11.698	12.113	21.306	21.336	30.366	31.042	63.371	64.491	82%	81%

* I dati 2024 sono in attesa di validazione ARPA FVG.

** Per il calcolo della % di RD viene seguito il metodo ARPA. Tali % non tengono conto della qualità del materiale conferito.

La produzione totale per il bacino servito è di circa 491 kg pro-capite/annuo, con una % di raccolta differenziata pari all'81% nel bacino. Trattasi di un dato d'eccellenza nel panorama regionale e nazionale.

Va però evidenziato come all'interno dei 24 comuni vi siano importanti differenze in termini di performance ambientali, con comuni anche al di sopra dell'80% in termini di RD e rifiuto pro-capite prodotto molto basso. Alcuni di questi comuni hanno dimensioni tali per cui anche una piccola variazione sui quantitativi prodotti può generare differenze sul lato statistico. Inoltre, comuni generalmente più turistici faticano a garantire alte performance ambientali (in termini di RD e totale rifiuti prodotti) per il grosso impatto che hanno turisti, non residenti, proprietari di seconde case, nei periodi estivo-invernale e nei fine settimana.

L'obiettivo comune rimane la progressiva standardizzazione dei servizi, contemperando le varie esigenze locali qualora giustificate, ma ragionando in termini di bacino e non più di singolo Ente locale. Ciò determinerà anche una progressiva riorganizzazione dei servizi in alcune realtà, attualmente a rischio di squilibrio economico-finanziario e non più gestibili da un punto di vista tecnico e financo normativo.

Rifiuti raccolti (ton)	Abitanti 2023	Abitanti 2024	Totale RU 2023	Totale RU 2024	Pro-capite RU 2023 (kg)	Pro-capite RU 2024 (kg)
Comune di Andreis	250	248	88	91	352	367
Comune di Aviano	8.700	8.681	5.288	5.380	608	620
Comune di Barcis	245	244	223	233	910	955
Comune di Budoia	2.530	2.520	1.216	1.275	481	506
Comune di Caneva	6.240	6.235	2.103	2.418	337	388
Comune di Cimolais	355	350	299	230	842	657
Comune di Claut	880	873	439	447	499	512
Comune di Clauzetto	375	373	166	162	443	434
Comune di Cordenons	17.850	17.829	8.324	8.297	466	465
Comune di Erto e Casso	365	362	211	201	578	555
Comune di Fanna	1.520	1.517	603	612	397	403
Comune di Frisanco	565	563	201	201	356	357

Comune di Maniago	11.600	11.586	5.466	5.413	471	467
Comune di Meduno	1.480	1.478	385	386	260	261
Comune di Montereale Valcellina	4.290	4.282	1.719	1.906	401	445
Comune di Pordenone	52.400	52.371	23.742	24.100	453	460
Comune di Prata di Pordenone	8.400	8.396	4.726	4.712	563	561
Comune di Roveredo in Piano	5.200	5.195	3.464	3.316	666	638
Comune di San Quirino	4.390	4.383	2.229	2.336	508	533
Comune di Sequals	1.940	1.937	1.272	1.554	656	802
Comune di Tramonti di Sopra	355	354	117	118	330	333
Comune di Tramonti di Sotto	337	336	224	202	665	601
Comune di Vito d'Asio	660	659	287	294	435	446
Comune di Vivaro	1.210	1.208	579	607	479	502
Totale	131.712	131.420	63.379	64.491	481	491

Diversi comuni serviti nel bacino sono rientrati anche quest'anno nella classifica stilata da Legambiente per il concorso Comuni Ricicloni. Le classifiche di Comuni Ricicloni comprendono i Comuni che risultano avere, oltre ad una percentuale di raccolta differenziata (RD) uguale o superiore al 65%, una produzione pro capite di rifiuto indifferenziato inferiore o uguale ai 75 Kg/anno/abitante.

Anche nell'edizione "*Comuni Ricicloni 2024*", Pordenone è stato premiato come miglior primo capoluogo di provincia del Friuli-Venezia Giulia, e a livello nazionale, insieme a Treviso, Belluno, Trento come capoluogo in cui i cittadini contengono al di sotto della soglia dei 75 chilogrammi il conferimento del rifiuto indifferenziato.

Il comune di Cordenons è stato premiato come miglior comune del Friuli-Venezia Giulia nella categoria dei comuni sopra i 15.000 abitanti. I comuni di Prata di Pordenone e Caneva sono stati premiati – a livello regionale - nella categoria destinata ai comuni tra i 5.000 e 15.000 abitanti. Infine, nella categoria dei comuni sotto i 5.000 abitanti è stato premiato il comune di Montereale Valcellina.

Di seguito le principali modifiche che hanno preso avvio nel 2024 e che hanno interessato uno o più Comuni:

- avvio della tariffazione corrispettiva presso il comune di Roveredo in Piano. Nel corso del 2024 si è proceduto alla lettura degli svuotamenti del secco residuo, da attribuire poi in fattura. È stata effettuata la fatturazione di acconto con parte fissa e variabile calcolata (ndr svuotamenti minimi), mentre nel 2025 si procederà alla fatturazione a saldo per le eccedenze - quota variabile misurata. La sperimentazione delle letture e le relative simulazioni sono avvenute nel corso del 2023 con l'allineamento della banca dati e grazie all'esperienza maturata con i comuni di Pordenone e Cordenons, già passati a tariffa;
- prosecuzione dei servizi presso i 18 comuni della pedemontana pordenonese, in piena continuità rispetto al vecchio appalto. Il servizio operativo è stato temporaneamente prorogato alla ditta SNUA, con garanzia di qualità e corrispettivi competitivi, al fine di un minor impatto sulle tariffe agli utenti. GEA, in qualità di affidatario e Gestore, ha progressivamente

internalizzato le varie attività amministrative e tecniche per la gestione completa del ciclo integrato. Il servizio di raccolta, trasporto e trattamento è in via di ridefinizione;

- modifica modalità di raccolta presso il comune di Prata di Pordenone. Il sistema misto PaP/di prossimità ha consentito un miglioramento della qualità del materiale conferito, una diminuzione del rifiuto complessivo prodotto (evincibile in un anno a regime) e una razionalizzazione delle risorse, con un impatto minimale all'utenza. A tal proposito è stato introdotto uno sportello sul territorio, al fine di intercettare direttamente le richieste e le necessità delle utenze, anche in un'ottica di futura introduzione della tariffa in capo al Gestore e quindi di chiusura del ciclo integrato;
- rinnovo della convenzione con SNUA e BIOMAN sui trattamenti di gran parte delle frazioni raccolte nel bacino GEA, anche per il 2024. La convenzione ha determinato un impatto minimale sulle tariffe, garantendo il ritiro costante del materiale raccolto a prezzi di mercato e il riconoscimento derivante dalla cessione del materiale secondo analisi merceologiche effettuate trimestralmente;
- incremento della frequenza di raccolta PaP degli imballaggi in plastica-metalli nel comune di Pordenone, da quindicinale a settimanale, per una migliore gestione da parte dell'utenza di tale rifiuto. Il servizio è stato inizialmente affidato a ditta terza, con successiva internalizzazione una volta investito su personale e mezzi;
- investimento relativo ad acquisto e nolo mezzi per le attività di raccolta e trasporto rifiuto. È proseguito il processo di adeguamento dei mezzi e potenziamento della flotta, con l'ingresso di un autocarro scarrabile con gru e polipo, due compattatori a caricamento laterale con pinza, tre compattatori a caricamento posteriore, un mini-compattatore e un costipatore;
- cambio software gestionale GREENEXT con un impatto importante in termini di risorse impiegate. Il nuovo gestionale, unico e in grado di collegare la parte servizi, ambiente, tariffa, contact center e di misurare le performance ai fini della qualità ARERA ha richiesto un articolato lavoro di configurazione da parte dei vari referenti di area e dei loro collaboratori;
- avviato il processo di revamping dei Centri di Raccolta, strutture sempre più importanti per i servizi agli utenti. Sono stati presentati i primi progetti con ottenimento di contributi regionali. L'intendimento è quello di strutturare una rete di Centri di Raccolta moderni, adeguati e in grado di effettuare un controllo sui conferimenti e di gestire le necessità dei cittadini non soddisfatte dalle modalità di raccolta ordinarie, consentendo anche una razionalizzazione delle raccolte e una diminuzione degli abbandoni di materiali non conferibili. Ciò anche attraverso l'uso della tecnologia.

2.1.2 Attività di Spazzamento

Per quanto concerne l'attività del servizio di "*Spazzamento*" - nel corso del 2024 - la stessa è proseguita analogamente al 2023 per i comuni serviti. Il servizio è stato talvolta modificato, con un incremento delle attività nei quartieri e nelle zone periferiche. Il servizio è proseguito con l'attuale parco mezzi (n. 6 spazzatrici stradali da 2-4 MC).

L'attività di raccolta dei cestini stradali ha mantenuto l'incremento del 2023 incidente sulla frequenza di svuotamento e degli scarichi in impianto. La maggiore frequenza (per alcune zone anche giornaliera) è stata determinata dall'aumento del materiale improprio conferito all'interno di cestini e cestoni. GEA, per ridurre il fenomeno, ha operato una modifica su alcuni cestini – con l'installazione di riduttori volumetrici - in modo appunto da impedire conferimenti impropri, ma i comportamenti scorretti sono comunque proseguiti.

GEA sta infine terminando le attività di mappatura di tutti i giri di spazzamento e svuotamento cestini, utilizzando attrezzature informatiche dedicate.

2.1.3. La gestione delle discariche

La società svolge l'attività di post gestione operativa di due discariche, entrambe in località Vallenoncello e di proprietà del Comune di Pordenone. Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei siti ed è stata presentata l'analisi - effettuata nell'anno precedente - dello Studio Getas Petrogeo, consulente storico del Comune di Pordenone nella redazione di progetti per il recupero delle discariche di Vallenoncello. Il consulente ha proposto un ventaglio di possibili scelte che consentano di risolvere le problematiche ancora esistenti ("lacrimazione" percolato muro in terra rinforzata e impermeabilizzazione ulteriore della superficie piana ciglio esterno corpo discarica). Le tre soluzioni sono al vaglio dell'Amministrazione comunale.

2.1.4 L'attività di vigilanza ambientale

Il servizio di vigilanza ambientale ha proseguito il proprio lavoro con particolare intensità, con l'impiego di tre dipendenti in stretto contatto con gli organi della Polizia Municipale. Gli operatori hanno continuato la propria azione con riscontri in termini di miglioramento del comportamento dei cittadini e di attento e capillare presidio del territorio.

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività educativa e, come *extrema ratio*, quella sanzionatoria. L'obiettivo principale non è infatti vessatorio, ma di supporto informativo alle utenze. Nel caso di Pordenone, considerata l'importante quantità di rifiuto conferito in modo non conforme alle regole di corretto conferimento, sia per mancato rispetto delle giornate previste da calendario, l'attività di vigilanza ha determinato una presenza costante sul territorio e gli Ausiliari hanno intercettato in molte occasioni le richieste e le segnalazioni degli utenti. L'attività si è particolarmente intensificata tant'è che, per il comune di Pordenone, si è passati dalle 2.050 ispezioni del 2023 alle 3.421 ispezioni del 2024 (+67%).

Il servizio è stato oggetto di interesse e preso in considerazione anche da altri Comuni serviti, per introdurlo come strumento di monitoraggio del territorio (Cordenons, Roveredo in Piano). Il servizio sperimentale è proseguito anche per il comune di Maniago, con un Ausiliario GEA che dal 2023 risulta impegnato sul territorio a supporto di Polizia municipale e Amministrazione comunale.

2.1.5. Attività di consulenza

Le principali attività consulenziali hanno riguardato le attività di supporto nel mantenimento del Sistema di Gestione Integrato e alcune consulenze tecniche/ambientali.

2.2. Gestione del verde pubblico

Nel 2024 si è confermato il buon funzionamento dell'organizzazione qualitativa del lavoro, con l'obiettivo di mantenere gli standard raggiunti nell'esecuzione dei servizi, ottimizzando ed efficientando le risorse, privilegiando le collaborazioni stagionali e offrendo ai servizi sociali del Comune la possibilità di impiegare proficuamente, per periodi limitati, soggetti svantaggiati all'interno del progetto "Borse lavoro". Sono state altresì mantenute le attività esternalizzate, anche con incremento di servizi dedicati (sfalci, potature e abbattimenti urgenti), optando per una limitazione del turn over dei fornitori.

La divisione "Gestione del verde pubblico" per il Comune di Pordenone, grazie alla razionalizzazione delle risorse e interventi strategici, nel corso del 2024 ha garantito tutti i servizi contrattualizzati con standard molto soddisfacenti.

Nel 2024 è continuata l'attività degli interventi di monitoraggio e manutenzione di alberature e aiuole dei parchi, con relativo riconoscimento dei ricavi a copertura delle attività da parte del comune di Pordenone. Da segnalare che, in continuità con l'esercizio 2023, grazie ai suindicati interventi, e all'aggiornamento progressivo del budget contrattuale, nonché ad una attenta gestione delle risorse, il servizio di gestione del Verde Pubblico ha conseguito un risultato economico positivo.

La società ha proseguito nelle attività di cura del patrimonio arboreo cittadino e nei servizi di mantenimento del decoro urbano e degli arredi, con interventi di natura straordinaria su attrezzature ludiche dei parchi e su altri elementi danneggiati di aree verdi comunali.

Per quanto riguarda la manutenzione del patrimonio arboreo il servizio dal 2024 si prende cura anche di un albero "monumentale" (*Stiphnolobium japonicum* di palazzo Crimini), e di un viale di classe diametrica "notevole" (via Montereale) iscritti nelle liste regionali e nazionali degli alberi "monumentali" e "notevoli".

2.3 Attività di Comunicazione e Sensibilizzazione ambientale

Nel 2024 le attività relative alla comunicazione e all'educazione dell'utenza sono state pianificate in maniera sempre maggiormente organica e composita, agendo su più livelli e su più target, in particolare per quanto riguarda le azioni nei canali multimediali e nella scuola.

Presso le scuole Primarie e Secondarie di tutti i Comuni serviti sono stati proposti i Percorsi di Educazione Ambientale: un articolato programma, volto a sensibilizzare gli studenti sulla corretta gestione dei rifiuti, la raccolta differenziata, il riciclo dei materiali, lo sviluppo sostenibile e il legame tra condizioni dell'ambiente e benessere delle persone.

Il progetto di Educazione ambientale, inoltrato a tutti gli Istituti comprensivi del bacino, contempla lezioni teoriche e laboratori didattici distribuendosi nel corso di tutto l'anno scolastico.

Nel corso del 2024, naturalmente, è stato possibile realizzare tutte le attività didattiche dando l'opportunità di mettere in pratica in classe la cura e l'attenzione per l'ambiente circostante, scolastico e urbano, come ambiente educativo che a sua volta è luogo di apprendimento ed esperienza dello sviluppo sostenibile.

Il sito web della società, che da sempre costituisce un importante veicolo di informazione per gli utenti e i cittadini, si è confermato prezioso strumento per tutti gli utenti anche e soprattutto nel periodo di cambio sistema di raccolta rifiuti, offrendo tutte le indicazioni utili a gestire nel modo opportuno e consapevole la raccolta differenziata e fornendo particolare evidenza ai possibili cambiamenti nelle modalità di conferimento dei rifiuti nel corso del periodo di transizione da un sistema di raccolta al nuovo metodo porta a porta.

GEA, in collaborazione con CONAI, ha realizzato una campagna di comunicazione personalizzata per il Comune di Pordenone, finalizzata a migliorare la qualità della raccolta differenziata. Avviata negli ultimi due mesi del 2023 e proseguita nei primi due mesi del 2024, la campagna – articolata su più soggetti – è stata diffusa capillarmente attraverso stampa locale, affissioni, televisione, cinema, web e social media. La pluralità dei canali ha consentito di raggiungere in modo efficace la cittadinanza, promuovendo comportamenti più sostenibili e responsabili.

Nel corso dell'anno, GEA, in collaborazione con COMIECO, ha inoltre promosso una campagna dedicata al corretto conferimento dei cartoni per bevande, rivolta all'intero bacino servito. L'iniziativa ha previsto azioni mirate tramite stampa, affissioni, grande distribuzione organizzata e altri canali informativi, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità della raccolta della carta.

A supporto di tali obiettivi, nel 2024 è stata lanciata anche una campagna specifica incentrata su due temi chiave: il rispetto dei calendari di esposizione e il corretto inserimento dei cartoni per bevande nella raccolta della carta. La campagna ha previsto la realizzazione di video divulgativi in collaborazione con il duo comico i PAPU, al fine di coinvolgere attivamente la cittadinanza attraverso un linguaggio accessibile ed efficace.

Il 2024 ha visto riconfermato il servizio Ecocentro Mobile nel Comune di Pordenone, avviato nel 2021 per promuovere strategie di riduzione della produzione dei rifiuti e il corretto avvio a riciclo degli stessi. Un mezzo itinerante e presidiato per agevolare i cittadini nel conferimento di alcune tipologie di rifiuti senza recarsi al centro di raccolta, concepito inizialmente per fornire un servizio capillare di ritiro di piccole apparecchiature elettriche ed elettroniche (i cosiddetti R.A.E.E.), pile, oli vegetali e rifiuti urbani pericolosi come vernici e pesticidi.

Il servizio Ecocentro mobile è stato conseguentemente promosso mediante opuscoli informativi, la consegna a domicilio del calendario recante le giornate di raccolta e le aree di sosta.

Nel 2024, l'app MyGEA, attiva in tutti i 24 Comuni serviti, si è confermata uno strumento efficace nel fornire agli utenti informazioni puntuali e personalizzate sui servizi di raccolta rifiuti.

La società ha progettato, realizzato e distribuito gli Ecocalendari 2025 su tutti i Comuni del bacino servito in continuità con gli anni precedenti, arricchendone il contenuto con le traduzioni in inglese, per coinvolgere maggiormente nell'adozione di pratiche virtuose nella gestione quotidiana dei rifiuti, anche i numerosi cittadini stranieri presenti nei territori dei comuni soci. L'Ecocalendario, oltre a riportare le giornate di raccolta dei rifiuti porta a porta, fornisce utili indicazioni circa i servizi offerti, i rifiuti conferibili al Centro di Raccolta comunale e le indicazioni per una corretta differenziazione dei rifiuti. Tutte le informazioni sono disponibili sia in italiano che in inglese.

2.3.1 Ecosagre

L'attività aziendale volta alla riduzione della produzione dei rifiuti prodotti durante le sagre è stata rilanciata, in occasione degli eventi svolti per la sagra del "Sacro Cuore".

2.4 Pianificazione e sviluppo aziendale

Le linee di pianificazione e di sviluppo aziendale hanno riguardato prioritariamente i campi di attività individuati dal Consiglio dei Rappresentati dei Comuni quali obiettivi societari per GEA. In relazione all'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'azienda va tenuto conto che la stessa, per le sue caratteristiche societarie e statutarie, può essere destinataria di affidamenti diretti di servizi pubblici locali a rilevanza economica da parte degli Enti soci, per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito - AUSIR.

Il Comune di Pordenone, con atto consiliare n. 68/2023 del 21 dicembre 2023, approvava il piano di razionalizzazione delle partecipate ex art. 20 del D. Lgs. 175/2016 al 2024. Tale piano:

1. Confermava il mantenimento della partecipazione in GEA senza interventi di razionalizzazione;
2. Stabiliva l'obiettivo di mantenere il rapporto dei costi esterni e per il personale, sul reddito operativo, entro i parametri di riferimento analizzati, eseguendo il monitoraggio alle scadenze assegnate. GEA rientrava pienamente all'interno dei parametri costruiti in base alla media dei gestori pubblici del FVG;
3. Confermava il mantenimento dell'affidamento dei servizi (per il tramite di AUSIR) a GEA, in ragione della positiva valutazione degli esiti dell'analisi economica e della qualità del servizio.

Il Comune di Pordenone, con atto giuntale n. 219 del 25 luglio 2024 - DUP 2025-2027 – assegnava diversi obiettivi operativi alla Società, con primo monitoraggio dello stato al 30.09.2024:

- avvio di un tavolo di confronto con la Regione e l'ente d'ambito AUSIR per la valutazione di eventuali aggregazioni e la creazione di un Hub RAE in Regione;
- potenziamento della rete integrata degli ecocentri gestita sul territorio;

-
- prosecuzione nella razionalizzazione dei servizi e nella spending review aziendale, anche in vista del progressivo rinnovo del parco mezzi in senso ecologico;
 - implementazione di un efficiente sistema per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi;
 - elaborazione di uno studio di fattibilità per la futura gestione della discarica.

A tal proposito la Società riscontrava con nota ufficiale, dettagliando gli sviluppi relativi ad ogni singolo obiettivo assegnato.

2.4.1 Sede aziendale

Tutte le attività aziendali sono pienamente operative nella sede aziendale in via Savio 22, a Pordenone. Nel corso del 2024 sono rimasti attivi i 3 sportelli sul territorio per la gestione delle pratiche e l'attivazione/volturazione/cessazione dei servizi di raccolta:

- via Brusafiera, 16 Pordenone;
- via San Pietro, 20 Cordenons;
- via Donatori del Sangue, 6 Roveredo in Piano.

È stato inoltre attivato, in virtù del cambio di modalità di raccolta, uno sportello per il comune di Prata di Pordenone in via Opitergina n. 91.

A fine 2025 verrà attivato uno sportello presso il comune di Maniago, prossimo al passaggio a tariffa corrispettiva TARIC.

2.4.2 Modelli organizzativi e sistemi di gestione

Nell'anno 2024 sono state mantenute, superando le relative visite di verifica, la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015, la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione di sicurezza UNI ISO 45001:2018 per tutte le attività e i servizi erogati agli utenti.

2.4.3 Compliance normativa

La società nel corso del 2024 ha continuato ad adempiere agli obblighi derivanti dalla legge n. 190/2012 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e il decreto legislativo n. 33/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, con l'aggiornamento del Piano di Prevenzione Corruzione e della Trasparenza (PPCT).

L'Organismo di Vigilanza ha effettuato nel 2024 il monitoraggio e le verifiche sul rispetto delle misure previste di cui al Modello Organizzativo Gestionale 231, aggiornato l'anno precedente.

La società nel corso del 2024 ha continuato a osservare le disposizioni del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. Sul punto la Società viene nominata dagli Enti locali come Responsabile esterno del trattamento dei dati relativi ai dati delle utenze. Ciò è fondamentale a fini TARIC e TARI *in service*, ma risulta un obbligo stabilito da ARERA anche per l'erogazione dei servizi ordinari di raccolta (recuperi, mancate raccolte, consegna attrezzature) e per l'erogazione dei servizi a chiamata gestiti direttamente dalla società, nonché per il controllo degli accessi presso gli Ecocentri comunali. A tal proposito risulta fondamentale la collaborazione dei comuni nella comunicazione di banche dati utenze sempre aggiornate, al fine di adempiere alle prescrizioni ARERA in materia di qualità tecnica - contrattuale dei servizi affidati al Gestore.

3. Le risorse umane

Al 31 dicembre 2024 risultavano in forza complessivamente n. 95 dipendenti, di cui a part time: n. 4 impiegati e n. 2 operai, nonché n. 2 operai a tempo determinato. Rispetto al 31 dicembre 2023 si registra un incremento di 3 unità.

A fine esercizio risultavano altresì occupati n. 16 dipendenti con contratto di lavoro somministrato, di cui n. 12 operai addetti alla raccolta, n. 1 operai addetti al cleaning, n. 1 operaio addetto al magazzino e n. 2 impiegati. Il personale pertanto comprendeva complessivamente 111 unità.

Al momento dell'assunzione tutto il personale viene sottoposto a visita medica e a idonea formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro, così come identificati nel "*Documento di valutazione dei rischi*".

Nel corso dell'anno i lavoratori sono stati coinvolti nella formazione su aspetti di sicurezza, comportamentali e sull'uso di attrezzature specifiche e hanno avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale.

Grazie ad una *partnership* dell'Azienda con l'Università degli Studi di Udine, n. 2 impiegati hanno frequentato un Master di I° livello Interateneo in Economia circolare - Ciclo integrato dei rifiuti, della durata di 320 ore, concluso nel giugno 2024.

Altri 2 impiegati hanno intrapreso il medesimo percorso di studi a ottobre 2024.

Nel corso del 2024 GEA ha proseguito il progetto WHP - *Workplace Health Promotion* della Regione FVG/ASFO. Il percorso WHP 2024 è stato realizzato mediante un Piano Formativo finanziato da Fonservizi "*Metodi di prevenzione per il miglioramento della salute e qualità della vita professionale dell'individuo*". Il progetto, articolato in due corsi di attività fisica volti a promuovere uno stile di vita attivo, ha coinvolto 13 lavoratori per un totale di 32 ore per dipendente. Il corso continuerà nel 2025.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche e settori di attività:

Personale al 31.12.2024	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Servizi ambientali Raccolta	1	8	54	63
Servizi ambientali Spazzamento		1	9	10
Verde pubblico		2	7	9
Amministr.Pianificaz.Controllo Generali	1	12		13
Totale	2	23	70	95

3.1 Rapporti Sindacali

Nel corso dell'esercizio 2024 è proseguito in maniera proficua il confronto costante tra i vertici aziendali e le OO.SS per affrontare e comporre, nel rispetto di ruoli e responsabilità, le divergenze derivanti dalla normale operatività.

E' stato avviato un dialogo con parti sindacali per la programmazione del progetto "Guidare il cambiamento in GEA" attivando il piano Fonservizi che coprirà parte dei costi sostenuti per la formazione. Il progetto, guidato da un professionista esterno specializzato nel supportare le organizzazioni durante i periodi di cambiamento, è iniziato a maggio 2024 e ha coinvolto n. 10 impiegati attraverso un percorso integrato di formazione in aula, training, coaching e mentoring che consentirà, successivamente, di coinvolgere un secondo gruppo di n. 10 impiegati.

4. La ricerca e sviluppo

Nessuna attività significativa di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalla Società nel corso del 2024.

5. Gli investimenti

Nell'esercizio 2024 la società ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali ed immateriali, in proprietà, per euro 636 mila, a fronte di euro 1.295 mila realizzati nel 2023, con un decremento pari a euro 659 mila.

Di seguito viene riportato un prospetto di riepilogo degli investimenti 2024 per servizio operativo: tra gli 'Altri' sono contemplati i servizi generali e/o indivisibili.

Investimenti 2024	In proprietà/Licenza	In leasing	Totale
Beni immateriali	22.810		22.810
Servizi ambientali - Raccolta	597.488		597.488
Servizi ambientali - Cleaning	2.745		2.745
Verde pubblico	3.140		3.140
Altri beni materiali	9.946		9.946
Totale	636.129		636.129

Gli importi più significativi riguardano l'acquisto di un mezzo liftcar con scarrabile per euro 216 mila e contenitori per euro 364 mila.

6. Le politiche ambientali

Nel corso del 2024 si sono tenute le normali attività di verifica a carico degli impianti gestiti dalla società, in ordine alle quali non si rilevano segnalazioni.

7. I rapporti con parti correlate

I rapporti intrattenuti con parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato e trovano commento nelle specifiche voci di credito, debito, costo e ricavo del bilancio.

7.1 I rapporti con l'Ente di riferimento e le imprese controllate da quest'ultimo

Il comune di Pordenone detiene, al 31 dicembre 2024, una partecipazione pari al 96,876% del capitale sociale.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di società a totale partecipazione di Enti pubblici. Il capitale dovrà essere posseduto esclusivamente da Enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi.

La società non intrattiene significativi rapporti economici con società controllate o partecipate direttamente dal comune di Pordenone.

7.2 Servizi resi direttamente al Comune di Pordenone

La società ha svolto nel 2024, a favore del comune di Pordenone, i servizi inerenti alla gestione dei rifiuti urbani, la gestione dei rifiuti di imballaggio per quanto di competenza degli enti locali, la gestione dell'attività di spazzamento e pulizia delle strade/aree pubbliche e delle strade/aree private ad uso pubblico, la gestione del verde pubblico e i servizi collaterali. Ha assicurato la gestione post-operativa delle discariche, compreso lo smaltimento del percolato. La società si occupa in autonomia di tutta la gestione del ciclo integrato per il comune socio di maggioranza (oltre che per altri due comuni del bacino, Cordenons e Roveredo in Piano), dalla raccolta e trasporto fino alla tariffazione alle utenze (TARIC).

Valori finanziari relativi al rapporto con il Comune di Pordenone:

	2024	2023
Crediti commerciali	391.237	465.803
Crediti contribuiti da ric.	102.806	92.129
Debiti commerciali		
Ricavi per prestazioni di servizi	2.251.487	2.404.201
Percentuale sul totale del VdP	11,6%	13,4%
Oneri finanziari	0	0

7.3 Rapporti con le società controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

8. Azioni proprie

La Società al 31.12.2024 possedeva n. 2.412 azioni proprie ordinarie provenienti dall'acquisto delle partecipazioni detenute sino all'8 marzo 2017 dai Comuni di Arba (n. 512 azioni) e Polcenigo (n. 1.900 azioni corrispondenti al residuo dopo il frazionamento del titolo n. 5 avvenuto il 26.09.2022).

Le 2.564 azioni rilevate dal Comune di Spilimbergo erano state rivendute al Comune di Cordenons il 26.3.2014.

Le 256 azioni rilevate dal Comune di Pinzano al Tagliamento erano state rivendute al Comune di Prata di Pordenone il 5 maggio 2017.

Le 1.000 azioni rilevate dal Comune di Castelnovo del Friuli erano state rivendute al Comune di San Quirino il 15.05.2019.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2024 sono qui sinteticamente segnalate le principali iniziative, modifiche e sviluppi nella gestione e nell'organizzazione dei servizi della società:

- ✓ è stato affidato alla ditta SNUA - per il 2025 - il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani presso i 18 Comuni della montagna/pedemontana pordenonese, in continuità rispetto al 2024. La ditta ha presentato una proposta di Project Financing che contempla un importante revisione dei servizi di raccolta, soprattutto nelle aree montane. La nuova modalità punta a "svuotare" il porta a porta spinto, laddove tale modalità genera costi importanti e non controllabili, con impatti anche ambientali, nonché un porta a porta più razionale nelle aree di pianura. Il sistema, tecnologicamente all'avanguardia, si pone l'obiettivo di efficientamento e monitoraggio puntuale dei servizi, di risoluzione delle problematiche afferenti la sicurezza (ndr movimentazione

-
- manuale dei carichi) e di riduzione del rischio concreto di impossibilità ad eseguire le attività per mancanza di personale o di personale abile;
- ✓ sono stati internalizzati diversi servizi di raccolta e trasporto, svolti nel 2024 da ditte esterne. GEA ha operato investimenti mirati in mezzi e personale al fine di svolgere gran parte dei propri servizi, nei comuni storici, con proprie risorse. Progressivamente tale internalizzazione verrà estesa anche per altri servizi oggi in capo a terzi in comuni non gestiti da un punto di vista operativo;
 - ✓ è stato approvato il progetto per l'adeguamento dell'impianto trattamento acque reflue dell'impianto di lavaggio mezzi aziendali, con lavori previsti nel corso del 2025;
 - ✓ è proseguita l'attività di sviluppo software dedicato al monitoraggio e alla misurazione puntuale dei servizi, in ottica di contabilità analitica e rispetto della Carta dei servizi. La società è stata inserita da AUSIR, analogamente agli altri Gestori dell'ambito regionale, all'interno dello "Schema regolatorio I – livello qualitativo minimo", come previsto dal Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Ciò nonostante, il Gestore ha intrapreso un percorso finalizzato ad adeguarsi alle nuove prescrizioni in materia di qualità e agli standard richiesti. Tutte le aree dell'azienda e le attività confluiscono oggi all'interno del gestionale (servizi ambientali internalizzati e esternalizzati, movimenti ambientali, manutenzioni, contact center, tariffa).

Non si segnalano altri elementi di rilievo di carattere gestionale successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società.

9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività.

In relazione all'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività va tenuto conto che la stessa, per le sue caratteristiche societarie e statutarie, può essere destinataria di affidamenti diretti di servizi pubblici locali a rilevanza economica da parte degli Enti soci. Gli affidamenti diretti dei servizi scadono tutti il 31 dicembre 2034, in virtù di delibera AUSIR già citata e di estensione dd. 30.03.2023 delibera n. 12, relativamente ai 18 comuni ex SNUA. La società risulta affidataria di servizi di raccolta afferenti il solo sub-ambito individuato dall'Autorità, coincidente con il territorio dell'ex-provincia di Pordenone.

I tempi risultano maturi anche per eventuali aggregazioni con soggetti *in house* del territorio: esigenze di efficientamento e di struttura a conduzione industriale obbligheranno le società e i soci proprietari ad una riflessione nel breve per addivenire ad una gestione unica in ambito regionale. Una gestione pubblica, legata al territorio, ma dotata di dimensioni tali da garantire elevate performance a costi efficienti.

La crescita aziendale, anche mediante aggregazioni stabili, consentirà inoltre lo sviluppo dello strumento tecnologico - fondamentale per la progettazione, la pianificazione e la consuntivazione/ il monitoraggio dei servizi - in un settore che necessita sempre più di figure di alto profilo con conoscenze trasversali.

Progressivamente si dovrà addivenire ad una gestione organica e composita del ciclo integrato dei rifiuti, lasciando agli Enti locali soci la definizione delle modalità tecniche di servizio. Tutte le attività svolte in economia – concernenti il settore regolato – verranno progressivamente affidate al Gestore, evitando così sovrapposizioni di funzioni e consentendo una razionalizzazione delle risorse.

Per tali ragioni il bilancio al 31 dicembre 2024 oggetto della presente relazione è stato predisposto nell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale e secondo i principi contabili applicabili in tale ipotesi e non sulla base di ipotesi di cessione o di liquidazione.

10. Altre informazioni

10.1 Revisione contabile

La revisione contabile di legge per il triennio 2022/2024 è stata affidata a EY S.p.a., secondo la delibera assunta dall'Assemblea dei Soci della società in sede di approvazione del bilancio 2021.

10.2 Organismo di Vigilanza

In data 30.12.2022 è stato riconfermato, per il triennio 2023-2024-2025, l'incarico all'Organismo di Vigilanza nei suoi componenti: l'Avvocato Luca Andretta in qualità di Presidente e la Dottoressa Silvia Quaglia e l'Avvocato Giorgio Gasperin in qualità di membri.

10.3 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha incassato contributi pubblici di cui si è data ampia descrizione nell'apposito capitolo della Nota Integrativa al Bilancio.

Le stesse informazioni verranno pubblicate sul sito web della Società.

10.4 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che:

Rischio di cambio

la società non è soggetta al rischio di cambio considerato che svolge la propria attività sul territorio nazionale e non effettua transazioni in valuta estera.

Rischio di liquidità e rischi connessi al fabbisogno finanziario.

Il rischio di liquidità è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività delle società. La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani di sviluppo a breve e medio termine, è realizzata attingendo a finanziamenti bancari di durata coerente con il ciclo di liquidità della società.

Rischio di credito

La particolare natura dei crediti vantati dalla Società, principalmente verso Soci e Amministrazioni pubbliche, non determina la necessità di alcuna gestione specifica dei rischi inerenti.

Con l'introduzione della TARIC a partire dal 1.1.2023 la società ha iniziato a vantare i propri crediti nei confronti dei singoli utenti, conseguentemente la società è stata caratterizzata da un'elevata polverizzazione in quanto si tratta prevalentemente di crediti derivanti dall'emissione delle fatture relative al servizio di gestione ambientale e di fatture da sportello emesse a fronte dei servizi offerti agli utenti. Il recupero dei crediti insoluti segue una procedura interna che prevede il monitoraggio periodico delle posizioni aperte e delle azioni mirate di recupero riducendo notevolmente l'ammontare dei crediti che vengono effettivamente portati a perdita. Inoltre, come indicato al paragrafo seguente la società ha in essere dei programmi specifici di valutazione e gestione dei rischi richiesti dalla normativa pubblica.

10.5 Obbligo di separazione contabile ex art. 6, comma 1, D. Lgs. 175/2016

Il comma 1 dell'art. 6 del Dlgs. n. 175/2016 ("Testo unico delle Società a partecipazione pubblica" – "Tusp") stabilisce che "le Società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'art. 8 della Legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività".

La disposizione si pone a diretta declinazione dell'art. 106 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea, secondo cui "gli Stati membri non emanano né mantengono, nei confronti delle Imprese pubbliche e delle Imprese cui riconoscono diritti speciali o esclusivi, alcuna misura contraria alle norme dei Trattati, specialmente a quelle contemplate dagli artt. 18 e da 101 a 109 esclusi. Le Imprese incaricate della gestione di 'servizi di interesse economico generale' o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata [...]". Prescrivendo la separazione dell'attività primaria svolta sulla base di diritti speciali o esclusivi da quelle complementari si vuole evitare infatti che l'Impresa possa sfruttare su altri mercati, aperti alla concorrenza, il vantaggio che le deriva dal regime protetto in cui essa opera legalmente.

La Struttura di monitoraggio ("Struttura") costituita presso il Dipartimento del Tesoro per l'attuazione della riforma del Sistema delle partecipazioni pubbliche ha adottato una "Direttiva sulla separazione contabile" che definisce le regole per la rendicontazione delle voci economiche e patrimoniali delle "Società a controllo pubblico" che svolgono attività economiche protette da "diritti speciali o esclusivi", insieme ad altre attività svolte in regime di economia di mercato, per i bilanci relativi agli esercizi successivi a quello in corso al 31 dicembre 2019.

Altra novità normativa operativa dal 2020 che ha interessato la Società è data dalla previsione di cui all'art. 6, c. 1 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) e della conseguente direttiva MEF 09.09.2019 circa la necessità di adozione di sistemi di contabilità separati per le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di

economia di mercato. Le verifiche condotte dall'azienda (riferimento parere del professor Stefano Pozzoli dello studio Pozzoli di Firenze) indicano la non necessità di redigere una forma di contabilità separata in quanto:

- GEA non ha una produzione di natura commerciale, derivando anche quanto fatturato verso i privati, dagli obblighi di servizio a lei attribuiti in virtù degli affidamenti in house providing dei Comuni soci;
- l'operatività di GEA è rivolta nella prevalenza al comparto del ciclo integrato dei rifiuti e la pone in condizione di soggetto regolato da ARERA, e quindi sottoposto alle disposizioni speciali e prevalenti di ARERA, e non alla direttiva MEF.

10.6 Governance e rischi - art. 6 D. Lgs. 175/2016

Tutte le aziende a controllo pubblico devono predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e devono darne conto all'Assemblea dei soci nell'ambito della Relazione a chiusura dell'esercizio sociale.

La Società, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs. 175/2016, adotta un sistema di controllo in ossequio a quello definito da UTILITALIA nell'aprile 2017 con le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6 comma 2 e dell'art. 14, comma 2 del D.lgs. 175/2016".

L'applicazione del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale avviene attraverso l'individuazione e il monitoraggio di un numero di indicatori idonei a segnalare preventivamente un'eventuale crisi aziendale attraverso la "soglia di allarme".

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento aziendale tale da provocare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società e quindi meritevole di approfondimento.

La "soglia di allarme" si ha quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

a) La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza fra valore e costi di produzione).

La gestione operativa è così rappresentata e risulta positiva nel triennio di riferimento.

	2024	2023	2022
Valore della produzione	19.481.717	17.980.087	13.806.131
Costi della produzione	18.886.925	17.617.983	13.229.787
Differenza tra valore e costi della produz.	594.792	362.104	576.344

b) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto.

La Società negli ultimi tre esercizi ha chiuso i Bilanci annuali registrando i seguenti utili:

	2024	2023	2022
Utile d'esercizio al netto delle imposte	161.752	107.109	502.689

c) La Relazione redatta dalla Società di Revisione e quella del Collegio Sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, con mandato triennale.

Il bilancio della Società dal 2003 è certificato da una Società di revisione, ora EY S.p.A.

Le Relazioni redatte e sottoposte ai Soci in sede di presentazione del bilancio annuale non hanno mai segnalato dubbi di continuità sull'attività aziendale.

d) L'indice di struttura finanziaria, data dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

Detto rapporto è sempre superiore a 1.

	2024	2023	2022
Rapporto tra Patrimonio Netto + Debiti MLT e Attivo Immobilizzato	1,63	1,53	1,21

e) Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato è il seguente.

Detta incidenza rientra nella norma.

	2024	2023	2022
Rapporto tra Interessi + altri oneri finanziari e Ricavi vendite e prestazioni	1,78%	1,48%	0,21%

f) L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti (Indice di liquidità primaria o Current ratio).

L'indice di disponibilità finanziaria si mantiene in un'area di equilibrio.

	2024	2023	2022
Rapporto tra Attività correnti e Passività correnti	2,02	2,09	1,39

Alla luce degli indicatori qui analizzati, la situazione rappresentata è quella di una società che attualmente rimane ampiamente al di fuori di quella che viene definita "soglia di allarme" e non prevede profili di rischio. Gli indicatori confermano quindi una situazione positiva.

11. Destinazione del risultato di esercizio

Stante l'esigenza dell'azienda di mantenere la robustezza economica, finanziaria e patrimoniale, al fine di garantire costantemente prestazioni qualitativamente elevate e in virtù dell'ampliamento e diversa articolazione dei servizi offerti, assieme alla estensione del territorio servito attuata dall'1.1.2023, è da prevedersi la necessità di ulteriori investimenti in risorse tecnologiche, mezzi e personale qualificato.

Accanto a questo va rilevata la necessità di creare una adeguata provvista finanziaria al fine di consentire la gestione della tariffazione corrispettiva per una parte significativa del bacino attualmente servito.

La società propone, quindi, all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio alla "Riserva utili portati a nuovo".

12. Conclusioni

Signori Azionisti,

l'esercizio che si è appena concluso ha permesso di conseguire nuovamente un risultato positivo per la società, in continuità con gli anni precedenti; ciò è stato reso possibile dall'impegno di tutte le maestranze e del management della Società, che hanno costantemente posto il bene pubblico quale punto di riferimento del proprio agire. A ciascuno di loro va il personale ringraziamento dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione, ritenuto di aver perseguito gli obiettivi programmati, nell'adottare le risultanze del bilancio dell'esercizio 2024 e della relativa nota integrativa Vi propone l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, così come presentato.

Pordenone, 28 aprile 2025

Il Consiglio di Amministrazione

f.to Giangranco Marino - Presidente

f.to Nadia Masutti - Consigliere

f.to Stefano Riedi - Consigliere

f.to Leonardo Soresi - Consigliere

f.to Chiara Visintin - Consigliere

II COLLEGIO SINDACALE

Dott. Avv. Giuliano Latino – Presidente

Dott.ssa Anna Grava – Sindaco effettivo

Dott. Guido Chillemi – Sindaco effettivo

GEA GESTIONE ECOLOGICHE ED AMBIENTALI S.P.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti per
l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al **31 dicembre 2024**
redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti per l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatta ai sensi dell'art. 2429, Co. 2, C.C.

Agli Azionisti della Società

GEA
GESTIONE ECOLOGICHE ED AMBIENTALI S.P.A.

Via Luciano Savio N. 22 33170 Pordenone PN

Iscritta al Registro Imprese e Codice Fiscale 91007130932 - N. REA PN 54562 - P. Iva 01376900930

Capitale Sociale 890.828 i.v.

Nel corso dell'esercizio chiuso al **31 dicembre 2024** la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della **GEA Gestione Ecologiche ed Ambientali S.p.A.** al **31.12.2024**, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro **161.752**. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti **EY S.p.A.** Codice Fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Pordenone-Udine 00434000584 – N. REA MI 606158 ci ha consegnato la propria relazione datata **13 maggio 2025** contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al **31.12.2024** rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato a tutte le assemblee degli azionisti e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale con il quale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza e ricevuto la relazione in tempo utile all'emissione del nostro parere.

Abbiamo incontrato ed acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e abbiamo ricevuto la relazione delle attività svolte nell'anno 2024 datata **28 febbraio 2025**, nella quale non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione ad eccezione delle seguenti raccomandazioni:

- adeguamento strutturale e amministrativo dei centri di raccolta affidati in gestione alla società;
la società informa di aver effettuato la ricognizione e di aver avviato la procedura per l'adeguamento strutturale amministrativo interessando i comuni di riferimento;
- aggiornamento del Modello ex D.Lgs. 231/01 in relazione alle previsioni del D.Lgs. 24/2023.

Il Collegio Sindacale è stato informato delle attività svolte dalla società in ottemperanza alle altre raccomandazioni indicate nella relazione annuale.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, il Collegio invita la società ad implementare l'ufficio legale con personale dotato di adeguate competenze al fine di meglio monitorare l'andamento della società, con particolare riferimento alla gestione dei crediti.

Il Collegio dà atto che la società in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione degli assetti organizzativi al 31.12.2024 ed ha adottato le procedure per la valutazione tempestiva degli indicatori della crisi in sede prospettica.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare

correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, il Collegio Sindacale invita la società ad aggiornare le procedure interne portandole a conoscenza del personale interessato e vigilando sulla corretta esecuzione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della **GEA Gestione Ecologiche ed Ambientali S.p.A.** al **31.12.2024** e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al **31 dicembre 2024**, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

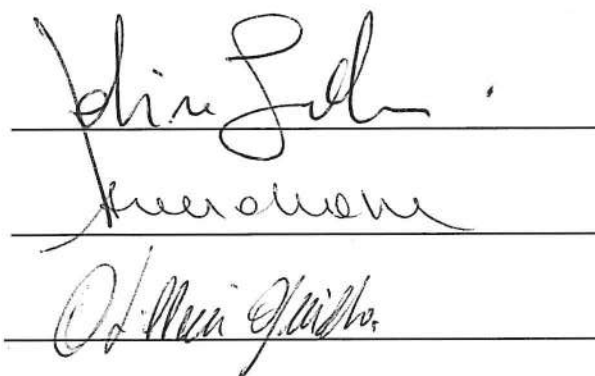
Pordenone, 13 maggio 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giuliano Latino – Presidente

Dott.ssa Anna Grava – Sindaco effettivo

Dott. Guido Chillemi – Sindaco effettivo



GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A..

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 13 maggio 2025

EY S.p.A.



Mauro Fabbro
(Revisore Legale)